



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA	O G G E T T O:
N. 56 DEL 27 NOVEMBRE 2018	PRESA D'ATTO RELAZIONE CORTE DEI CONTI EX ART. 1, COMMA 166, LEGGE FINANZIARIA 2006 SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E ADOZIONE DELLE MISURE CORRETTIVE. - IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA - AGGIORNAMENTO SEDUTA CONSILIARE AL 29 NOVEMBRE 2018 ORE 20.00

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventisette** del mese di **novembre** alle ore **19.30** in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica di prosecuzione, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Bono Calogero Filippo	P		13. Ambrogio Giuseppe	P	
2. Termine Fabio	P		14. Curreri Alessandro	P	
3. Maglienti Lorenzo		A	15. Bonomo Vincenzo	P	
4. Mandracchia Paolo	P		16. Frigerio Elvira Roberta	P	
5. Monte Salvatore Accurso M.		A	17. Bentivegna Pasquale		A
6. Cognata Gaetano		A	18. Di Paola Simone		A
7. Santangelo Carmela Maria E.		A	19. Sabella Alberto Antonino	P	
8. Caracappa Accursilvio		A	20. Di Prima Ignazio	P	
9. Milioti Giuseppe	P		21. Gulotta Valeria	P	
10. Leonte Fabio Michele	P		22. Ruffo Santo	P	
11. Bilello Teresa	P		23. Deliberto Cinzia		A
12. Montalbano Pasquale	P		24. Guardino Gianluca	P	

PRESENTI : 16

ASSENTI : 8

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Pasquale Montalbano

Partecipa ai lavori il Vicesegretario Generale del Comune Avv. Michele Todaro

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Francesca Valenti e gli Ass.ri Tulone, Brunetto, Segreto e Leonte

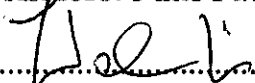


Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale

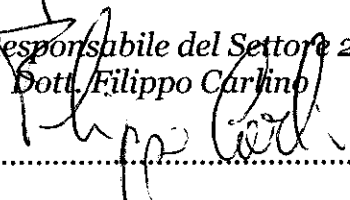
N. 4 Del 2/11/2018

Oggetto: PRESA D'ATTO
RELAZIONE CORTE DEI CONTI,
EX ART. 1, COMMA 166, LEGGE
FINANZIARIA 2006 SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E
SUL BILANCIO DI PREVISIONE
2016/2018 E ADOZIONE DELLE
MISURE CORRETTIVE.

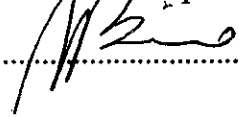
Assessore alle Finanze



Il Responsabile del Settore 2°
Dott. Filippo Carlino



Il Responsabile del procedimento



Il Responsabile del Settore 2°

Premesso:

- Che la legge 266 del 23/12/2005 (legge finanziaria 2006) ai commi 166-167 e 168 dell'art. 1 così dispone:

“166. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo.

167. La Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

168. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni di cui al comma 166, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto, adottano specifica

pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno."

- Che il Collegio dei Revisori dei conti, sulla base della suddetta norma, trasmetteva all'Organo di controllo contabile, la relazione sul rendiconto di gestione dell'anno 2015, approvato dall'Ente con atto di Consiglio Comunale n. 36 del 29/07/2016, e relazione sul bilancio di previsione 2016, approvato dall'Ente con atto di Consiglio Comunale n. 9 del 07/02/2017;
- Che con nota prot. 750 del 23/01/2018 (**allegato 1**) la Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana – Ufficio III – Supporto Controllo Gestione Enti Locali Sicilia – ha trasmesso la deliberazione n. 7/2018/PRSP riguardante la conclusione dell'istruttoria sul rendiconto di gestione 2015 e sul bilancio di previsione 2016/2018;
- dall'esame della conclusione della suddetta istruttoria, l'Organo di Controllo Regionale ha accertato la sussistenza di irregolarità contabili e di menzionati profili di criticità con riferimento agli equilibri di bilancio e alla sana gestione del Comune di Sciacca nell'ambito del rendiconto 2015 e del bilancio di previsione 2016/2018, e disposto che l'Ente trasmetta allo stesso le misure correttive adottate dall'organo consiliare, nei termini di cui all'art. 148 bis comma 3 del Tuel, ai fini della relativa verifica;

Considerato che i profili di criticità rilevati dalla Corte dei Conti, con la sopra indicata deliberazione, risultano essere i seguenti:

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

- 1. ritardo nell'approvazione del rendiconto 2015;**
- 2. Equilibri di bilancio e deficiarietà di cassa con particolare riferimento alla scarsa solidità finanziaria per costante anticipazione di cassa ed utilizzo di fondi aventi specifica destinazione non ricostituite a fine esercizio;**
- 3. Scarsa percentuale di riscossione relativa al recupero dell'evasione tributaria;**
- 4. Composizione del risultato di amministrazione con sottostima dell'accantonamento al FCDE e mancata previsione di adeguati accantonamenti a fondo per passività potenziali;**
- 5. Gestione dei residui con particolare riferimento all'elevata conservazione e alla scarsa movimentazione degli incassi;**
- 6. debiti fuori bilancio presenti e non ancora riconosciuti e passività potenziali prodotti dal contenzioso che incombono quali nuovi potenziali ulteriori debiti;**

7. **bilancio di previsione 2016/2018 con particolare riferimento al ritardo nell'approvazione, all'utilizzo di poste di entrate straordinarie per il conseguimento degli equilibri e sovrastima di entrate correnti;**
8. **Sugli organismi partecipati il mancato invio della revisione straordinaria delle stesse.**

Preso atto

- che parte dei sopraccitati rilievi sollevati dalla Corte dei Conti, in particolare la difficoltà a riscuotere i propri crediti, sono quelli che da diversi anni vengono evidenziati nei confronti della situazione finanziaria dell'Ente (la prima richiesta risale al rendiconto 2006);
- dell'ultima deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30 agosto 2017 con cui il civico consesso è intervenuto a prendere atto della conclusione dell'istruttoria con rilievi, di cui alla nota del 20/12/2016 della Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo, nota prot. 12152, sul rendiconto 2014 e ad adottare le relative misure correttive richieste;
- che con il decreto legislativo n. 118 del 2011, è stato ridefinito l'ordinamento contabile degli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali, al fine di realizzare una omogeneità effettiva dei bilanci e dei rendiconti ed estendere la contabilità patrimoniale a tutti gli enti, migliorando in tal modo la complessiva qualità dei conti pubblici ma soprattutto concorrendo positivamente al percorso di risanamento della finanza territoriale. Dopo una fase di sperimentazione, la nuova contabilità è stata applicata agli enti territoriali a decorrere dal 2015;
- delle memorie dell'Ente trasmesse, a mezzo pec, alla Corte dei Conti in data 14/12/2017 con nota prot. n. 33398, ai fini della controdeduzioni e rappresentanza dinanzi alla Corte stessa per la convocazione del 15/12/2017;

alla luce di quanto sopra

Visti gli atti della contabilità finanziaria;

Visti i rendiconti ed i bilanci di previsione successivamente approvati a quelli oggetto delle presenti formulazioni;

Visti i precedenti interventi consiliari in materia di interventi correttivi sulle criticità dei rendiconti precedenti al 2015 e al bilancio di previsione 2016/2018;

si riportano di seguito le criticità rilevate dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti, **le misure correttive** poste in essere dal Comune, volte al loro superamento e le ulteriori attività di programmazione:

Punto 1. Ritardo approvazione rendiconto e Punto 7. lett. a) Ritardo approvazione bilancio di previsione 2016/2018.

Il ritardo nell'approvazione dei documenti finanziari, si lega principalmente alla già dichiarata difficoltà del ridotto personale in servizio, cui si aggiunge la difficoltà alla gestione del nuovo sistema contabile armonizzato, che viene considerato erroneamente ed unicamente una questione riguardante l'ufficio finanziario. Tutto ciò determina ritardi non facilmente gestibili e di fatto non agevola la predisposizione dei sopra indicati documenti.

L'amministrazione nel suo primo anno di attività, come dichiarato in sede di convocazione del 15/12/2017, si è impegnata a ridurre i ritardi accumulati nell'approvazione dei documenti finanziari. Lo schema di Bilancio di Previsione 2018/2020 è stato approvato in Giunta con atto n. 62 del 19/04/2018 e con atto di Consiglio Comunale n. 28 del 02/07/2018 è stato approvato.

Riguardo invece all'approvazione del rendiconto 2017 il documento è stato approvato in Giunta Comunale con atto n. 126 del 06/08/2018 mentre l'approvazione da parte del Consiglio Comunale si è avuto con atto n. 35 del 05/10/2018.

Si rappresenta che l'Amministrazione con deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 21/03/2018 ha proceduto all'approvazione di una nuova struttura organica a modifica dei precedente interventi di riorganizzazione con nuove linee organizzative e direttive volta a migliorare l'organizzazione della macchina burocratica, ad assicurare una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi erogati ed anche per esigenze di rotazione nell'ambito del piano di prevenzione della corruzione.

In merito al bilancio di previsione 2019/2021, con nota prot. n. 5767 del 25/09/2018, il Sindaco ha già richiesto ai Dirigenti di predisporre gli atti propedeutici e necessari alla sua approvazione (**allegato 2**).

Punto 2. Equilibri di bilancio e deficiarietà di cassa;

L'anticipazione di cassa, derivante dalla difficoltà di riscossione dei residui attivi, risulta essere migliorata negli esercizi finanziari 2016 e 2017, rispetto al 2015. Si è passati infatti da una scopertura di poco più di 8 milioni di euro esistente al 31/12/2015, ai circa 4,8 milioni presenti al 31/12/2017. Ciò significa evidentemente che l'Ente è riuscito ad incassare i propri crediti.

Questo il trend degli ultimi anni dell'anticipazione di tesoreria:

Esercizio Finanziario	Anticipazione fine anno
2013	4.240.245,01
2014	3.557.455,56
2015	8.019.380,17
2016	4.815.879,26
2017	4.877.307,85

Tuttavia l'anticipazione rimane alta e per tale motivo l'Ente è impegnato e obbligato a dare sempre più efficacia all'azione di recupero delle entrate comunali con particolare riferimento all'evasione da riscossione che è l'intervento cardine che incide sui residui attivi.

In merito all'ipotetica violazione del limite di cui all'art. 222 del tuel, occorre evidenziare che tale situazione non sussiste per la semplice considerazione che l'Ente al 31/12/2015 era abbondantemente entro il limite massimo dell'anticipazione accordata dal Tesoriere Comunale di euro 12.381.943,00, così come risulta dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 25/01/2015 di anticipazione di tesoreria ed utilizzo delle entrate vincolate.

Punto 3. Scarsa percentuale di riscossione relativa al recupero dell'evasione tributaria;

Punto 5 lett. a) e c) rispettivamente di conservazione dei residui attivi del Titolo I e III e scarsa movimentazione degli incassi a residuo;

Riguardo ai punti sopra riportati, questioni riferibili alla stessa matrice (scarsa riscossione dei residui), e pertanto motivo di trattazione in un'unica esposizione, di seguito si riportano le diverse azioni poste in essere dall'Amministrazione comunale in merito al loro superamento:

a) Rapporti con il Concessionario della Riscossione

Nonostante sia stato più volte evidenziato che la causa dell'anticipazione di cassa è principalmente la difficoltà nella riscossione delle entrate da ruoli in carica al Concessionario della Riscossione e della difficoltà di poter agire sull'attività di quest'ultimo (si rinvia alle memorie presentate in sede di convocazione del 15/12/2017) l'Ente, anche su sollecitazione della Corte dei Conti, ha avviato una più intensa attività di controllo e soprattutto di collaborazione con l'Agente della Riscossione (AdR). A tal fine si è risollecitato, con nota prot. 27328 de 14/10/2017, una verifica delle precedenti richieste di attività di riscossione e precisamente su n. 136 posizioni di contribuenti. Inoltre, si è proceduto a chiedere apposito incontro fra l'Amministrazione comunale ed i vertici di AdR di Agrigento, avvenuto in data 19/02/2018, in cui è emersa oltre che una necessità di maggiore collaborazione tra Comune e Concessionario soprattutto l'esigenza di una maggiore e più efficace azione da parte di quest'ultimo.

A seguito del sopra indicato incontro, il Concessionario ha trasmesso dettaglio dei contribuenti iscritti a ruolo. L'Ente dopo aver ricevuto tale documento, ha iniziato ad effettuare specifiche segnalazioni sui contribuenti, con particolare riferimento a quelli che vantano crediti nei confronti del Comune. Ad oggi, proprio per l'attività di sollecitazione richiesta dall'Ente, sono pervenute numerose intimazioni di pagamento.

La sopra riportata attività, tuttavia, risulta influenzata dai diversi interventi normativi, in materia di Rottamazione, operata dal legislatore (D.L. 193/2016 e D.L. 148/2017), nonché dal recentissimo D.L. 119/2018 del 23/10/2018, pubblicato sulla G.U. del 23/10/2018, riguardante "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria*", che hanno comportato e comporteranno da una parte, un

rallentamento/sospensione delle attività di recupero da parte del Concessionario, dall'altro un incremento delle riscossioni dei residui attivi. Per i precedenti interventi di rottamazione, l'Ente ha chiesto e sollecitato l'AdR a comunicarne gli esiti.

Delle singole corrispondenze intercorse fra Comune ed Agente della Riscossione, per come sopra accennate, si rinvia **all'allegato 3**.

Di seguito il prospetto di riepilogo dell'andamento degli importi riscossi a ruolo dal 2015 al 2017, con allegato specifico dettaglio delle singole tipologie di entrate tributarie derivante da rendiconto 2017 approvato (**allegato 4**):

CAPITOLI	ANNO	TRIBUTO	RISCOSSIONE
1030/1-1120/1 e 1130/1	2015	ICI e Tarsu da evasione iscritti a ruolo (**)	890.534,58
1030/1-1120/1 e 1130/1	2016	ICI e Tarsu da evasione iscritti a ruolo (**)	924.979,97
1030/1-1120/1 e 1130/1	2017	ICI e Tarsu da evasione iscritti a ruolo (**)	2.563.269,56
	(**) non è compresa la riscossione tari dal 2013 essendo riscossa in forma diretta dall'Ente.		

Corre l'obbligo evidenziare che, così come richiesto dalla Corte, nonostante l'attività avviata dall'Ente in materia di *governance* sul soggetto concessionario, quest'ultima risulta potenzialmente a rischio di successo. Ciò in virtù della normativa disposta dal legislatore in materia di discarico per inesigibilità da parte dell'Agente della Riscossione. Più precisamente, la legge di stabilità del 2015 (modificata dal Dl 193/2016 e dal Dl 148/2017) ha introdotto uno scaglionamento "a ritroso" nella gestione degli arretrati, partendo dalle annualità più recenti, rendendo cioè possibile nel 2022 il controllo sulle annualità 2016-2017, nel 2023 quella del 2015 e così via, fino a chiudere la partita nel lontano 2038 con il controllo dell'anno 2000. Inoltre il comma 688 della legge 190/2014 esclude il controllo sull'operato dell'agente della riscossione per quote di valore inferiore o pari a 300 euro, finendo così per premiare gli evasori seriali di multe e tributi comunali che hanno accumulato decine di cartelle tutte sotto i 300 euro. Questione quella sopra indicata che non è sfuggita alla Corte dei Conti Abruzzo, che ha evidenziato il contrasto con diversi parametri della Costituzione. In corso di approfondimento è l'intervento normativo di cui al sopra indicato D.L. 119/2018 che prevede tutta una serie di interventi in materia di crediti pregressi dell'Ente.

Prescindendo comunque dalle attività di controllo sull'operato del Concessionario, e tenuto conto oltre che delle esigue riscossioni operate dallo stesso negli anni passati, degli ultimi interventi normativi sopra accennati e della difficile situazione giuridica in cui si trova Riscossione Sicilia SpA (rif.to messa in liquidazione da parte della Regione Sicilia), l'Ente è in procinto di avviare l'esternalizzazione dell'attività di riscossione coattiva in alternativa all'Agente della Riscossione.

dilazionare i debiti derivanti da recupero di anni pregressi. Tale scelta, sostenuta anche dall'approvazione della modifica regolamentare, come si dirà in prosieguo, è stata portata avanti anche a seguito della congiuntura economica che pone le famiglie locali in difficoltà degli adempimenti tributari.

Dall'avvio della procedura sopra attivata l'Ente ha ricevute n. 49 domande di rateizzazione che sono state formalizzate in numero diversi provvedimenti amministrativi di accettazione per un importo complessivo superiore ai 150.000,00 euro (**allegato 6**).

A quanto sopra si aggiunge che con atto di Consiglio Comunale n. 45 del 25/10/2018, è stato modificato il regolamento comunale delle entrate, precedentemente approvato con atto di Consiglio Comunale n. 139 del 17/07/2003, con le seguenti rettifiche:

- Aumento del numero delle rateizzazioni mensili che passano da 24 a 72;
- Attivazione del ravvedimento lungo;
- Attivazione dell'istituto della compensazione.

Tali modifiche sono state apportate nell'esclusivo interesse di permettere ai contribuenti, nell'ambito di un recupero comunale da operarsi su più annualità una facilitazione alla regolarizzazione del pagamento derivante dagli avvisi di accertamento e/o di recupero dei debiti tributari pregressi e conseguentemente dare un forte impulso all'attività di recupero delle entrate tributarie ed extra-tributarie per un recupero della evasione da riscossione.

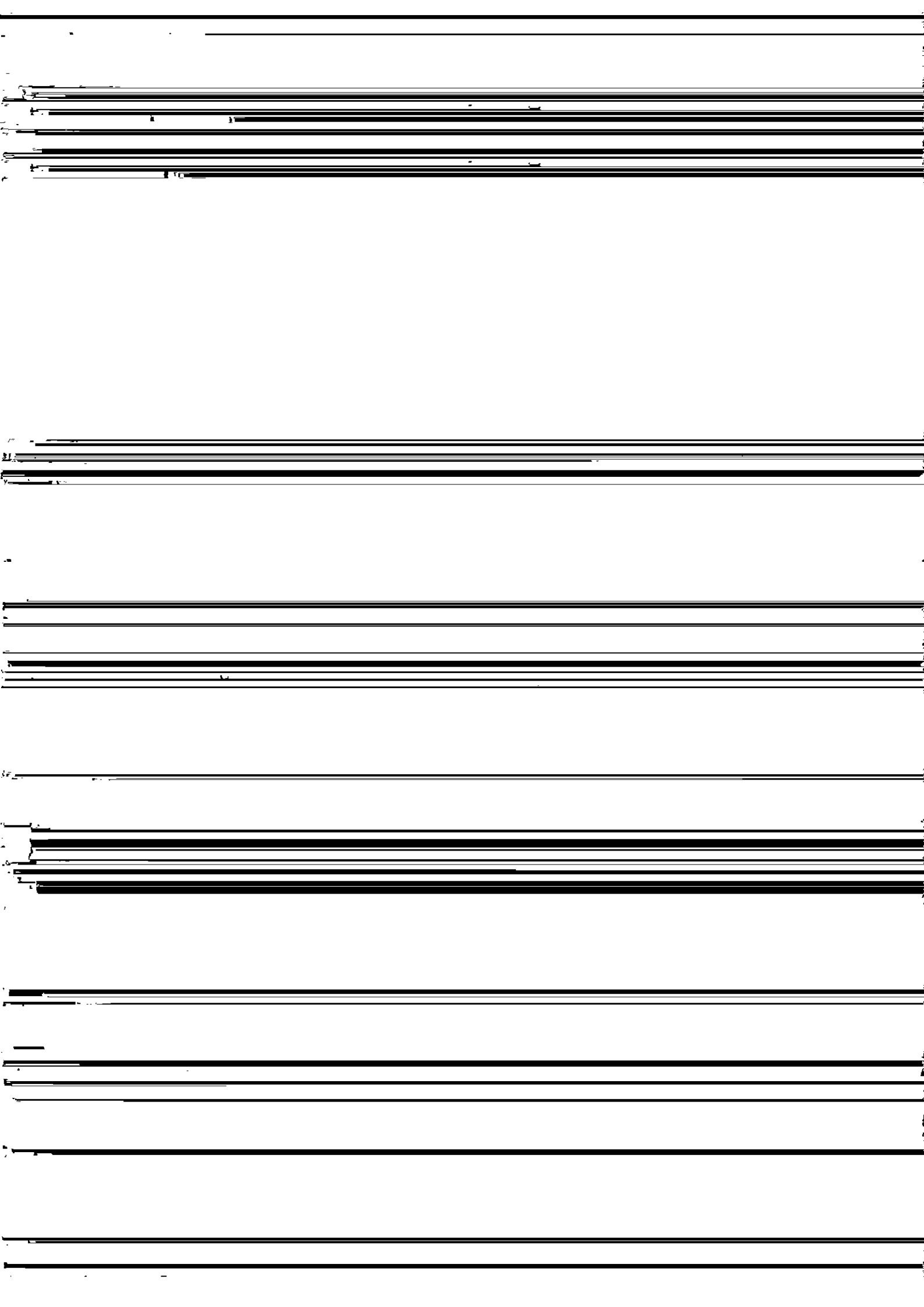
e) Recupero canone di depurazione anni 2012-2013

Il Comune di Sciacca vanta crediti, per il periodo 1/1/2012-24/03/2013, relativi alla gestione del canone di depurazione. Dal 25/03/2013 la gestione del depurazione, a seguito di sottoscrizione di verbale di consegna, è passata al concessionario Girgenti Acque SpA.

Premesso che la mancata attivazione dell'azione di recupero delle somme determina responsabilità erariale e che, pertanto, l'attività posta in essere rappresenta atto dovuto, la Giunta, con deliberazione n. 195 del 27/11/2017, ha conferito al Dirigente del Settore 2° l'incarico di richiedere agli utenti che hanno usufruito del servizio di depurazione comunale le somme relative al canone.

Nell'esercizio finanziario 2017 è stato chiesto il canone di depurazione per l'anno 2012, ad oggi, sono stati incassati circa 100 mila euro. Sono, altresì, in corso di predisposizione le ingiunzioni di pagamento per i soggetti che risultano morosi per tale annualità.

Per l'anno 2013 sono in corso di recapito 2686 avvisi di pagamento. L'affidamento del servizio di recapito è stato effettuato con determinazione dirigenziale n. 218 del 16/10/2018.



f) Recupero 2 annualità IMU in un unico esercizio per entrata a regime attività di accertamento.

L'obiettivo programmato dall'Amministrazione, nel proprio Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2020, riportato nella Missione 1 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie, si prefigge di perseguire il recupero ordinario e straordinario di entrate comunali e l'accelerazione della riscossione delle entrate.

Di seguito, si riporta uno stralcio del Dup 2018/2020 riguardante l'attività di recupero delle entrate comunali:

Caratteristica principale di questa programmazione in materia di recupero delle entrate è:

- *procedere agli accertamenti tributari dell'IMU (maggior e più importante fonte di entrata comunale), intervenendo nell'attività di controllo fiscale per due annualità di controllo nello stesso anno (anni 2013 e 2014 nell'esercizio finanziario 2018, anni 2015 e 2016 nell'esercizio finanziario 2019 per finire con il recupero delle annualità d'imposta 2017 e 2018 nell'esercizio finanziario 2020).*

Tale attività permetterà all'Ente di raggiungere vantaggi sia dal punto di vista del maggior recupero finanziario, ma permetterà soprattutto di ridurre quel rilevante distacco temporale, oggi esistente, fra l'attività di decadenza del tributo (5 anni) e l'attività effettiva svolta nei confronti del contribuente. Tale divario è causa di difficoltà nel reperimento effettivo delle risorse dovuto ai maggiori ostacoli nell'ottenere informazioni sul contribuente a distanza di diversi anni, e soprattutto perché l'intervento di recupero spesso arriva a procedure di fallimento avviate, con evidente perdita di possibilità di incidere nella sfera patrimoniale del contribuente.

In concomitanza all'avvio della attività sopra indicate l'Ente, al fine di agevolare il contribuente, si doterà di regolamenti sulle entrate volti a facilitare l'adesione del contribuente. Ciò potrà avvenire principalmente con interventi in materia di termini di ravvedimento operoso lungo nonché di modifica alle misure di rateizzazioni dei tributi dovuti.

Non si esclude la possibilità di valutare l'adesione a centrali di committenza esterni per il supporto di alcune attività di recupero di risorse quali ad esempio la riscossione coattiva.

Per quanto concerne il servizio di assistenza fiscale, si attiveranno procedure di rafforzamento, in occasione delle principali scadenze fiscali, dell'attività di front-office con l'attivazione di sportelli straordinari gestiti dal personale dell'ufficio tributi.

Il riscontro dell'evasione ed elusione fiscale, improntato al principio del "pagare tutti per pagare meno" prevede l'adozione di programmi di controllo, anche a carattere pluriennale, per conseguire i recuperi fiscali già quantificati nel bilancio di previsione. In particolare, annualmente, viene fatto il riscontro tra quanto presente in banca dati e quanto versato e dichiarato dai contribuenti per riscontrare eventuali omessi versamenti di imposta e omissione di base imponibile.

Saranno valutate le attività di definizione agevolata per le liti pendenti in cui è parte processuale il Comune e la valutazione dell'affidamento della riscossione coattiva a seguito dello scioglimento delle società del Gruppo Equitalia e delle funzioni affidate in materia all'Agenzia delle Entrate (Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96 e Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2016, n. 225).

La revisione del valore aree edificabili ai fini IMU è attualmente al vaglio degli uffici tecnici comunali preposti.

Si procederà alla creazione di canali di comunicazione con il cittadino che passano per i nuovi strumenti tecnologici mediante:

- *la gestione informale delle richieste pervenute mediante posta elettronica;*
- *la diffusione delle informazioni attraverso il sito web*
- *la messa a disposizione di strumenti di calcolo on-line (in collaborazione con l'Associazione nazionale degli uffici tributi degli enti locali);*
- *ricognizione degli indirizzi di pec dei possessori di partita iva ai fini dell'invio delle notifiche riguardanti il recupero delle entrate comunali.*

Quanto prefissato e riportato in sede di DUP oggi è caratterizzato dall'avvenuto affidamento del servizio di accertamento dell'IMU per le annualità 2013 e 2014, di cui alla determinazione dirigenziale n. 185 del 13/09/2018 e dell'avvenuta approvazione della modifica regolamentare da parte del Consiglio Comunale con atto n. 45 del 25/10/2018.

g) Esternalizzazione della riscossione coattiva

Come già anticipato al punto a) vi è l'intenzione di procedere alla esternalizzazione di alcuni servizi nel giro di poco tempo. Si sta valutando soltanto se l'esternalizzazione deve riguardare un'attività di supporto esterno o di vera e propria concessione, che comunque dovrebbe partire con l'inizio del nuovo anno.

h) Invio diffide recupero TARI anni 2014/2017

Sono state avviate nel 2018, come accennato nelle precedenti misure correttive, le diffide per il recupero coattivo del mancato pagamento della Tassa rifiuti per gli anni 2014, 2015 e 2016. Tuttavia tale recupero è già stato effettuato solo nei confronti delle partite iva, ed esclusivamente a mezzo pec, in quanto per le famiglie il recupero è stato ulteriormente sospeso a causa della questione della quota variabile applicata alle pertinenze delle abitazioni domestiche. Tale problematica, che ha visto intervenire il Ministero dell'Economia, ha comportato un complesso intervento di sistemazione delle posizioni di molti contribuenti interessati alla questione nel programma di gestione della Tari che ha rallentato l'attività di recupero e di emissione dei solleciti.

Tuttavia tale attività è di imminente avvio, stante l'elaborazione dei provvedimenti di messa in mora già effettuato (**allegato 7**).

Per tutte le attività sopra indicate l'Ente sta facendo ricorso ad un ulteriore sforzo in termini di messa in campo di personale dipendente, con possibile integrazione del personale presso la Sezione Servizi Tributarî. Oltre all'intervento predominante da parte della Sezione Servizi Tributarî è prevista la continuazione dell'attività della Task Force costituita a sostegno della stessa Sezione Tributi per le ulteriori attività di recupero delle entrate extra-tributarie (es. oneri di urbanizzazione, canone di depurazione, fitti attivi, ecc.).

Infatti, come si ricorderà, con Deliberazione di G.C. n. 154 del 01/09/2017 l'Ente ha istituito, ai sensi del vigente regolamento comunale degli uffici e dei servizi, un gruppo di lavoro intersettoriale, costituito da personale appartenente ai vari settori comunali, con il precipuo scopo di dare un forte impulso all'attività di recupero di nuove entrate tributarie ed extratributarie, nonché un deciso intervento nel recupero della evasione e riscossione.

Inoltre, l'Ente con appositi progetti obiettivo, approvati per l'anno 2017 (deliberazione di Giunta Comunale n. 145 dell'8/08/2017), e per l'anno 2018 (deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 19/04/2018), ha previsto la possibilità di incentivare l'enorme sforzo messo in campo dagli uffici comunali per il recupero delle entrate e della loro riscossione.

Riguardo ai numeri riportati dalla Corte e riferiti alla conservazione dei residui attivi dei titoli I e III riferiti al rendiconto 2015, che ammontavano al 31/12/2015 ad euro 20.560.106,00, questi alla fine dell'esercizio finanziario 2017 (31/12/2017), come risultante dai dati del rendiconto 2017, approvato con atto di Consiglio Comunale n. 35 del 04/10/2018, ammonta ad euro 10706.304,53.

Si segnalano, inoltre, quali ulteriori attività gestionali poste in atto, il monitoraggio di alcune (quelle più importanti) azioni giudiziarie di crediti in contenzioso, che hanno visto sentenze favorevoli all'Ente in primo grado, e che qualora esitati in maniera positiva in secondo grado, permetterebbero un effetto positivo sugli equilibri di bilancio, con particolare riferimento agli equilibri di cassa (anticipazione di Tesoreria).

Nello specifico si tratta della decisione del Tribunale di Sciacca emessa in data 23/12/2014 per un contenzioso legato alla gestione dell'acquedotto Carboj, la cui udienza conclusiva è prevista per febbraio 2019. Si ricorda soltanto che nel giudizio di primo grado il Giudice ha riconosciuto al Comune la pretesa del corrispettivo commisurato all'applicazione della tariffa di fornitura idrica allora vigente per la gestione e l'esecuzione del servizio idrico. L'importo è stato quantificato dagli uffici comunali in circa 4 milioni di euro.

Qualo altro intervento giudiziario, si evidenzia l'avviata azione, formalizzata con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 11/06/2018, di autorizzazione alla costituzione in giudizio per il recupero nel ricorso avanti l'Autorità Giudiziaria in materia di contributi erariali ici cl D sottratti

dal Ministero dell'Interno alla disponibilità del bilancio comunale per gli esercizi finanziari dal 2002 al 2009 e per l'importo di euro 1.279.932,00.

Ancora è in corso di conclusione (udienza prevista per febbraio 2019) il giudizio sul pignoramento operato dall'Ente nei confronti della Regione Siciliana, per un credito nei confronti dell'Eas in liquidazione, di euro 1,2 milioni, quale ultima tranche del più ampio credito di circa 3,2 milioni, già riscosso per la differenza (euro 2 milioni) nell'esercizio finanziario 2016.

Occorre infine segnalare, solo per completezza di informazioni, che le problematiche relative alla capacità di riscossione degli enti locali in genere, oggetto anche della presente proposta consiliare, sono sempre più all'attenzione del Governo centrale, della stessa Corte dei Conti, delle varie Associazioni degli enti locali, della stampa specialistica e infine degli studiosi. A tal fine si segnalano alcuni passaggi in cui emergono le difficoltà e le problematiche di gran parte dei Comuni:

- il riordino dell'ANCI e del Direttore dell'agenzia delle Entrate presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del Federalismo fiscale rispettivamente del 13/07/2017 e del 12/10/2017;
- gli atti del convegno IFEL "la riforma della riscossione locale" tenutosi a Roma il 10/11/2016;
- la delibera n. 5/2018 della Corte dei Conti, Sezione delle autonome, di approvazione delle linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, dove a pag. 8, nella sezione dedicata ai fattori e alle cause dello squilibrio, viene monitorata la capacità di riscossione nel triennio precedente.

I sopra indicati interventi motivano il nuovo impianto parametrico della deficitarietà strutturale degli enti, dove sono presenti ben due indicatori, l'uno riferito alle entrate proprie e l'altro al totale delle entrate. Ma da quanto sopra rappresentato è chiaro che un insufficiente livello di riscossione è ormai considerato come una delle principali cause degli squilibri di bilancio. Di tale situazione l'Ente è consapevole così come della grande prova che l'attende. In altre parole il mancato raggiungimento degli obiettivi di risanamento finanziario legati principalmente, ma non in maniera esclusiva, alla riscossione dei crediti, determinerebbe un default finanziario con tutte le ripercussioni che da questo ne derivano.

Ulteriori interventi a favore degli equilibri di bilancio, con conseguenti effetti positivi sull'anticipazione di cassa, riguardano le **attività poste in essere nella parte spesa del bilancio comunale.**

Il lato spesa è stato interessato dai principali seguenti interventi di riduzione, riguardanti i vari settori dell'Ente:

1. Riduzione generale degli acquisti di beni e di prestazione di servizi per le ordinarie attività di gestione degli uffici, nonché riduzioni di spesa per le diverse utenze riguardanti soprattutto la telefonia e l'energia elettrica. Trattasi di riduzioni operate rispettivamente

con tagli nei confronti dei diversi centri di costo dell'Ente, derivanti anche dalle adesioni alle convenzioni CONSIP (telefonia ed energia elettrica) operate dall'Ente.

2. Si è continuati negli interventi sulla riduzione di spese per i ricoveri di anziani e minori presso gli Istituti ospitanti. Nell'esercizio finanziario 2017 si è mantenuto il costo del servizio, già ridotto nel 2016 rispetto al 2015, mentre nel 2018 si è ad oggi realizzata una diminuzione di spesa. E' prevista nella prossima variazione di bilancio una riduzione di circa 50 mila euro (previsione da assestare ad euro 1.376.000,00) rispetto al rendiconto 2017 con una spesa sostenuta di euro 1.427.321,00 (missione 12 programma 3 capitolo 13760/1).

3. Riduzione della spesa per il personale

Di notevole aiuto alle finanze dell'Ente è stata anche la riduzione della spesa del personale, a seguito dei numerosi pensionamenti avvenuti. Tale spesa nel 2017 si è ridotta, rispetto all'esercizio 2016, di 531 mila euro (rif.to dati rendiconto 2017). Tuttavia, a fronte del sopra indicato risparmio, occorre rappresentare che tale riduzione ha determinato un notevole impoverimento delle professionalità dell'Ente, soprattutto di alta qualifica, che hanno determinato, di contro al risparmio, problemi nell'applicazione delle attività per il raggiungimento dei numerosi e complessi adempimenti/obiettivi dell'Ente.

Punto 4 composizione del risultato di amministrazione con sottostima del FCDE e inadeguato accantonamento a Fondo Rischi.

Riguardo al mancato riconoscimento delle motivazioni prodotte dall'Ente, in merito alla quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), l'Ente ritiene di aver operato correttamente e ribadisce quanto già dedotto in sede di memorie presentate in fase istruttoria, ossia che i crediti vantati dall'Ente nei confronti della partecipata, Sogeir Ato AG1 SpA, dovevano determinare ulteriore FCDE. Nel merito, le royalties dovute dalla Sogeir al Comune, di cui la Corte non aveva condiviso il mancato inserimento nel FCDE nel rendiconto 2017, risultano totalmente incassate (**allegato 8**), e ciò conferma le giustificazioni addotte a suo tempo.

Per quanto concerne invece il mancato adeguamento dell'accantonamento a copertura delle passività potenziali legate al contenzioso pendente, si fa osservare come l'Ente in sede di rendiconto 2017 e di bilancio di previsione 2018/2020 ha proceduto ai seguenti accantonamenti:

- Accantonamento a rendiconto 2017 euro 249.730,97 (rif. composizione risultato di amministrazione 2017);
- Accantonamento a previsione 2018 euro 200.000,00 (rif. stanziamento di bilancio missione 20 programma 3 capitolo 11715/1);

- Accantonamento a previsione 2019 euro 200.000,00 (rif. stanziamento di bilancio missione 20 programma 3 capitolo 11715/1);

Punto 6. Mancata tempestiva ricognizione dei debiti fuori bilancio e critica situazione delle passività potenziali;

La situazione dei debiti fuori bilancio, e più in generale, della complessiva esposizione debitoria dell'Ente, come da tempo rappresentato alla Corte dei Conti è oggetto di continua ricognizione, controllo e monitoraggio da parte di tutti gli uffici comunali, coordinati dall'ufficio legale.

La situazione dei debiti riconosciuti dal Consiglio Comunale, cui si debbono aggiungere gli atti di transazione di Giunta Comunale, posti in essere negli ultimi anni, a riduzione dell'esposizione debitoria, risulta essere la seguente:

Esercizio Finanziario	Debiti Riconosciuti dal Consiglio Comunale e transazioni di Giunta Comunale
2014	3.572.560,15
2015	272.739,19
2016	954.568,93
2017	2.848.143,34
2018 (*)	555.470,97 (*)
(*) importo ad oggi impegnato, e comprensivo di proposte già emesse e ancora da approvare da parte dei rispettivi organi comunali	

Si fa osservare che dall'inizio dell'anno e fino alla data odierna, sono state impegnate spese per 555.470,97, che se rapportate alla situazione dei debiti ancora da riconoscere al 31/12/2017, come risultante dal questionario "*Debiti fuori bilancio e disavanzi – Esercizio 2017*" trasmesso alla Sezione Autonomie della Corte dei Conti il 31/08/2018, di euro 3.103.802,43, rileva una residua situazione debitoria, salvo aggiunte di nuovi debiti fuori bilancio, per euro 2.548.331,96.

Riguardo all'ipotesi contestata di configurazione di comportamenti elusivi dovuti al rinvio del riconoscimento dei debiti ad annualità successive, si ribadisce quanto già a suo tempo controdedotto in fase istruttoria, e cioè che nessun comportamento elusivo risulta collegato ai debiti fuori bilancio non riconosciuti, in quanto l'importo impegnato nel 2015 (euro 87.783,38), cui devono aggiungersi ulteriori somme di riduzione dell'esposizione debitoria per transazioni effettuata dalla Giunta Comunale per euro 184.955,81, è avvenuto secondo gli atti che sono stati predisposti e presentati dai responsabili dei singoli settori nell'anno 2015.

Si ribadisce come notevolissimo è lo sforzo, in termini di risorse finanziarie impiegate dall'Ente, per affrontare la questione debiti, soprattutto in un periodo di difficoltà finanziarie, di applicazione del processo di armonizzazione voluto dal legislatore e conseguente ridotta disponibilità economica.

Punto 7. lett. b) e c) rispettivamente di utilizzo di entrate straordinarie per gli equilibri di bilancio 2016/2018 e sovrastima delle entrate correnti.

L'utilizzo, da parte dell'Ente, di entrate straordinarie (o per meglio dire di entrate non ripetitive) ha costituito e costituisce, da diversi anni, l'elemento di chiusura dei vari bilanci di previsione.

Tuttavia, come rappresentato chiaramente alla Corte dei Conti in sede di misure correttive, nell'ambito delle criticità finanziarie degli anni precedenti, l'Ente è consapevole che i bilanci vengono chiusi in parte con entrate non ripetitive, ma occorre anche dire che gran parte di esse sono destinate a dare copertura a spese aventi analoghe caratteristiche (es. rif. capitolo dei debiti fuori bilancio n. 11630/1).

Si fa osservare in proposito che il trend di avvisi di accertamenti emessi dagli uffici tributari e riferite ad annualità di imposta degli anni passati è sempre più crescente. Con le attività di recupero poste in essere nell'anno 2018 l'importo è destinato ad aumentare. Nell'esercizio finanziario 2017 gli avvisi di accertamento IMU, emessi per l'annualità 2012 ed in parte per le annualità 2013/2017, ammontano, sebbene in parte riferiti a società in fase di procedure concorsuali e in contenzioso, a più di 4 milioni di euro (**allegato 9**). Questo ultimo passaggio permette di poter rispondere all'altra critica della Corte dei Conti riguardante l'esistenza di una possibile sovrastima delle entrate stanziata. Pertanto tale affermazione non risulta corrispondere al vero in quanto le previsioni dell'Ente risultano supportate da attività di programmazione degli uffici, ma soprattutto, come prima evidenziato, da dati oggettivi derivanti dai numeri presenti negli atti degli uffici tributari.

Tuttavia non si nasconde che l'attività di riscossione sugli avvisi emessi deve essere al centro e al massimo dell'attenzione dell'Ente. Così come deve essere chiaro la conseguenza dell'introduzione del nuovo principio contabile del fondo crediti di dubbia esigibilità (D. Lgs. 118/2011 allegato 4/2 punto 3.3), che si ricorda costituisce elemento di blocco della spesa corrente, per la parte di credito non riscosso, e che ha l'obiettivo di consentire agli Enti la spendibilità di quelle somme che risultino coperte da entrate effettivamente riscosse. In altre parole il futuro dell'Ente dipende da come quando ed in che misura si potrà incidere sul recupero dell'attività di evasione da riscossione.

Punto 8. Mancato invio della relazione sulla revisione straordinaria delle partecipate.

In merito al punto in questione si fa osservare che tale rilievo deve intendersi superato in quanto l'Ente con atto di Consiglio Comunale n. 11 del 16/04/2018 ha approvato la relazione sulla revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche (ex art. 24 D. Lgs. n. 175/216) e già trasmessa, a mezzo sistema telematico (patrimonio pa – applicativo partecipazione) al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – in data 31/10/2017. La deliberazione risulta anche inviata alla Corte dei Conti con nota pec prot. 27346 del 01/10/2018. Dei sopra indicati adempimenti si rinvia **all'allegato 10**.

Conclusioni

Fra le criticità sollevate dalla Corte dei Conti, come già accennato in precedenza, le più importanti, ai fini delle dirette refluenze finanziarie sull'Ente, si possono accorpate e riepilogare nelle seguenti:

- esistenza di consistenti residui attivi dovuta alla difficoltà nella riscossione, cui consegue il reiterato ricorso all'anticipazione di cassa;
- elevata esposizione dei debiti.

Su queste due criticità, aventi **carattere strutturale**, è già in atto, e da tempo, un processo di correzione dei conti, al fine di dare maggiore stabilità agli equilibri di bilancio, attuali e futuri. Le principali misure correttive messe in campo dall'Ente, per come esplicitate sopra, e riepilogate nei seguenti interventi:

parte entrata

- consolidamento della lotta all'evasione da riscossione al fine di ridurre i residui attivi e dare maggiore liquidità all'Ente;
- consolidamento della lotta all'evasione delle entrate tributarie ed extra-tributarie con l'obiettivo di determinare un aumento della base imponibile avente pertanto carattere ricorrente;

parte spesa

- continuo monitoraggio dell'esposizione debitoria e continua riduzione del debito con applicazione dell'istituto della transazione e della rateizzazione su più annualità, per i debiti di importo più rilevante;
- riduzione annua delle spese;

Tenuto conto che la stabilità finanziaria dell'Ente, come già rappresentata alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti, nelle precedenti relazioni ed interventi, potrà essere assicurata, a regime, in un arco temporale di medio lungo termine, e ciò sempre se alcune variabili, rappresentate:

- dalla potenziale esposizione dei contenziosi in corso;

- dai continui e complessi tagli dello Stato e della Regione;
- dalla più o meno veloce ripresa economica del paese, quest'ultima necessaria per il miglioramento delle condizioni economiche dei cittadini, ai fini del pagamento dei tributi locali;

non rendano vani i diversi interventi, posti in essere in questi anni, dall'Ente.

Le attività precedentemente rappresentate costituiscono le misure correttive volte al superamento delle criticità finanziarie strutturali presenti nei conti comunali. Ma occorre dire con molta franchezza che il loro superamento di certo potrà avvenire nel medio-lungo termine, **mantenendo e migliorando l'impegno sulle attività già avviate** e nell'auspicio che non intervengano elementi non programmabili dall'Ente che porterebbero a vanificare i grandi sforzi compiuti negli ultimi tempi. Per elementi non programmabili ci si riferisce ad esempio ad eventuali ulteriori tagli ai trasferimenti statali e regionali, e alla nascita di ulteriori debiti fuori bilancio non gestibili.

Di seguito invece si evidenziano gli interventi e le azioni già programmate e in corso di avvio, di cui il Consiglio Comunale sarà informato sui risultati, e che si debbono considerare aggiuntivi rispetto a quelli indicati nei punti precedenti:

- Impegno, per gli anni futuri, ad approvare il rendiconto, così come il bilancio di previsione, entro i termini di legge.
- Recupero delle entrate da fitti attivi con avvio di risoluzione dei contratti di locazione per gli utenti morosi;
- Controlli sulla riscossione dell'imposta di soggiorno e riversamento da parte delle strutture ricettive, acquisizione di apposito modulo di gestione del programma dell'imposta di soggiorno per la verifica degli evasori, nonché modifica del regolamento comunale sull'imposta di soggiorno per recepire l'ampliamento del pagamento delle riscossioni mediante le strutture ricettive (locazioni brevi).
- Invio ingiunzioni di pagamento per i morosi del canone di depurazione dell'annualità 2012 e di altre entrate comunali.
- Creare un ufficio unico delle entrate. In merito al presente punto, oggi, per le pubbliche amministrazioni, riservare un'attenzione particolare alla gestione delle proprie entrate è oggi, come in parte in precedenza esposto, politica necessaria. Riuscire a organizzare in un unico centro di responsabilità, la gestione e la riscossione dei propri tributi e degli altri proventi comunali è un'operazione possibile ed anche obbligato, che può generare grandi effetti positivi per l'ente, chiamato sempre di più a soddisfare in proprio ai crescenti fabbisogni finanziari.

La creazione di un ufficio che sia in grado di gestire tutte le entrate di un Comune, con un'unica complessa organizzazione altamente specializzata e dotata di strumenti informatici innovativi, è la risposta a questa nuova esigenza. L'intento

dell'Amministrazione è che con la creazione dell'Ufficio Entrate si riesca a conseguire l'obiettivo di una interazione trasversale tra le diverse entrate, ma anche quella di una gestione integrale di tutte le fasi che compongono la vita di ciascuna entrata, tributaria o patrimoniale che sia.

- Ripresa dei contatti con i creditori dell'Ente per possibili transazioni e rateizzazioni dei debiti.
- Continuo monitoraggio dell'esposizione debitoria con potenziamento degli accantonamenti a fondo rischi.
- Ulteriori azioni di recupero di entrate pregresse nei confronti dell'Eas in Liquidazione per un debito di euro 1.100.964,08.
- Riduzione delle utenze idriche intestate al Comune.
- Ulteriore intervento organizzativo degli uffici per un ampliamento del recupero dei crediti comunali da parte dei fornitori dell'Ente.

Ritenuto che:

- sulle criticità rilevate dalla Corte dei Conti, l'Ente deve continuare a porre la massima attenzione, sia in fase di predisposizione dei propri atti di programmazione che nei successivi atti gestionali;
- l'Ente, inteso come insieme di tutti i soggetti coinvolti nel funzionamento della macchina comunale (programmazione e gestione), è impegnato nel tentativo di rendere il bilancio quanto più stabile ed equilibrato possibile, e che l'introduzione dell'armonizzazione contabile richiederà ancora più forte l'impegno e le attività da svolgere;
- sulla costruzione del bilancio di previsione 2019/2021, sarà mantenuta la linea di rigore dei conti, così come fatto fino ad oggi, nonché attuati ulteriori interventi volti ad affrontare le problematiche strutturali evidenziate dalla Corte, con interventi riguardanti contestualmente sia la parte entrata che la parte spesa;

Ritenuto, altresì:

- doveroso rimarcare che le attività e le azioni di recupero di risorse finanziarie, attivati in questi ultimi anni dal Comune di Sciacca, e rafforzate da questa amministrazione hanno avuto quale obiettivo quello di compensare i consistenti tagli, e mantenere i servizi alla collettività. Tuttavia, come già ribadito, l'Ente sconta le criticità strutturali di natura finanziaria, emerse in tutta la loro problematicità con il federalismo fiscale e dal ritardo avviato per il recupero delle entrate di natura ordinaria a copertura delle spese correnti. A ciò si aggiunga la congiuntura economica, con conseguente impoverimento economico delle

famiglie, che determina un peggioramento dell'incasso sulle previsioni della entrate comunali di natura ricorrente.

- Segnalare, per completezza di esposizione, che il Comune di Sciacca ha visto ridursi nel periodo 2008/2017, trasferimenti ordinari Statali e Regionali per l'importo complessivo di euro 10.379.500,58, con un ulteriore peggioramento della riduzione rispetto al 2016 di euro 203.732,26, quest'ultimo dovuto alla riduzione del trasferimento regionale. Dai suddetti dati emergerebbe che il Comune di Sciacca, almeno in termini di entrate ricorrenti di competenza e soprattutto in termini di entrate incassate, non è riuscito a colmare, con le risorse provenienti dal proprio territorio (obiettivo principale del federalismo fiscale), quanto a livello centrale probabilmente si pensava di perseguire. Frutto di tale situazione è data anche dalla congiuntura economica, con le evidenti ripercussioni negative in termini di equilibri finanziari di competenza e di cassa.

Tenuto conto che, nonostante le principali criticità segnalate dalla Corte dei Conti, oggetto di precedenti relazioni ed interventi da parte dello stesso organo di controllo contabile, l'Ente ha sempre rappresentato che la maggiore stabilità potrà essere assicurata, a regime, in un arco temporale di medio lungo termine, evidenziando, comunque, che sulla stabilità dei conti comunali incidono alcune variabili (esposizione debitoria non programmabile, continui tagli dello Stato e della Regione, mancata ripresa economica del paese) che potrebbero riflettersi negativamente sugli sforzi posti in essere dal Comune.

Vista la deliberazione n. 7/2018/PRSP della Sezione Regionale della Corte dei Conti e all'invito contenuto nella stessa all'attuazione del massimo sforzo di risanamento al fine di evitare l'insolvenza dell'Ente (dissesto);

Vista la legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Reg.le 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U. EE.LL. approvato con il D. Lgs. 267/2000;

Viste le modifiche legislative in materia di controlli sulle condizioni finanziarie degli Enti Locali apportate all'Ordinamento Finanziario (D. Lgs. 267/2000) con il D.L. 174 del 10/10/2012 conv. in Legge 213 del 07/12/2012; **Visto** L'O.R.EE.LL;

Visto il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di contabilità vigente;

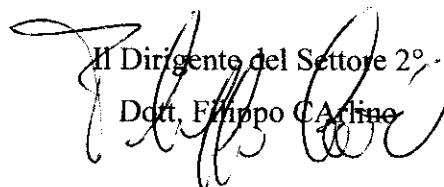
- ✓ Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 53 della L.R. 142/90 recepita con L.R. 48/91;

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati,

1. **di prendere atto;**

- delle osservazioni pervenute dalla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione siciliana, con la nota prot. 750 del 23/01/2018, riguardanti l'adozione delle misure correttive che il Comune di Sciacca deve adottare a seguito dei questionari inviati dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente (art. 1 commi 166 e seguenti della legge 23/12/2005 n. 266 e s.m.i.) sul rendiconto di gestione 2015 e del Bilancio di Previsione 2016;
 - delle azioni ad oggi posti in essere dal Comune di Sciacca, di quelle programmate ed in procinto di essere avviate, così come meglio riportati nelle premesse, volti ad affrontare le criticità finanziarie strutturali dell'Ente;
 - che la critica situazione economica del paese Italia, il contesto legislativo caratterizzato dalle molteplici disposizioni che si sono abbattute sugli enti locali negli ultimi anni, dei continui tagli finanziari sui trasferimenti operati da Stato e Regione, di certo non aiutano l'Ente nel superamento delle difficoltà finanziarie attraverso le misure precedentemente già adottate;
2. **di intervenire**, nell'attività di programmazione 2019/2021 ed di quella attualmente in gestione dell'approvato bilancio 2018/2020, mantenendo la linea di rigore dei conti già posta in essere, e ponendo in essere le azioni elencate e menzionate nelle premesse, per superare le problematiche strutturali finanziarie dell'Ente e rendere nel tempo il bilancio comunale stabile ed equilibrato;
 3. **di tenere informato** il Consiglio Comunale sull'attività posta in essere dall'Ente in merito a quanto rilevato dalla Corte dei Conti;
 4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo nonché al Collegio dei Revisori dei Conti.


Il Dirigente del Settore 2°
Dott. Filippo Carino

A 21-1

Deliberazione n. 7 /2018/PRSP

REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

nell'adunanza del 15 dicembre 2017, composta dai seguenti magistrati:

Antonio Nenna	- Presidente f.f.
Francesco Albo	- Consigliere
Gioacchino Alessandro	- Primo Referendario - Relatore

Visto l'art. 100, secondo comma, e gli artt. 81, 97 primo comma, 28 e 119 ultimo comma della Costituzione;

visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante il Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) ed in particolare l'art. 148 bis;

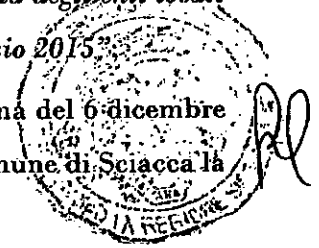
visto l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

visto, altresì, l'art. 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale espressamente prevede che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

vista la deliberazione di questa Sezione n. 142/2016/INPR del 12 luglio 2016 avente ad oggetto "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2015";

vista la nota del Presidente della Sezione di controllo per la Regione siciliana del 6 dicembre 2016, con la quale è stata inoltrata all'Organo di revisione ed al Sindaco del Comune di Sciacca la



suindicata deliberazione, nonché i relativi questionari ai fini della loro restituzione a questa Sezione da parte dell'Organo di revisione;

vista, altresì, la deliberazione di questa Sezione n. 143/2016/INPR del 12 luglio 2016 avente ad oggetto *"Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione 2016-2018"*;

vista la nota del Presidente della Sezione di controllo per la Regione siciliana del 17 novembre 2016, con la quale è stata inoltrata all'Organo di revisione ed al Sindaco del Comune di Sciacca la suindicata deliberazione, nonché i relativi questionari ai fini della compilazione da parte dell'Organo di revisione e della conseguente trasmissione alla Sezione, tramite il SIQUEL;

esaminate le relazioni compilate dall'Organo di revisione contabile del Comune di Sciacca sul rendiconto 2015 e sul bilancio di previsione 2016-2018, pervenute a questa Sezione tramite SIQUEL e la relativa documentazione istruttoria;

viste le osservazioni formulate dal magistrato istruttore in sede di deferimento con nota depositata in data 5 dicembre 2017 (n. prot. Cdc 69695734) e comunicata all'ente in pari data;

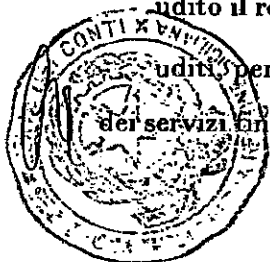
richiamata, altresì, con riferimento al precedente ciclo di controllo finanziario, la nota di rilievi del magistrato competente n. prot. Cdc 12152 del 20 dicembre 2016, con cui si disponeva l'adozione da parte dell'ente di idonee misure correttive, evidenziando il carattere consolidato delle criticità anche rispetto ai precedenti controlli (deliberazione n. 9/2015/PRSP relativa al rendiconto 2012 e nota di rilievi n. 10870 del 22 dicembre 2015 relativa al rendiconto 2013);

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 274/2017/CONTR con la quale la Sezione medesima è stata convocata per l'odierna adunanza al fine di pronunciarsi in ordine alle anzidette osservazioni;

esaminata la memoria dell'ente, a firma congiunta del Sindaco e del Responsabile dei servizi finanziari, n. prot. 33398 del 14 dicembre 2017, acclarata al protocollo della Sezione al n. 11360;

audito il relatore, Primo Referendario dott. Gioacchino Alessandro;

auditato per l'ente, il dott. Paolo Mandracchia, assessore, il dott. Filippo Carlino, responsabile dei servizi finanziari, la dott.ssa Margherita Bono, istruttore amministrativo contabile.

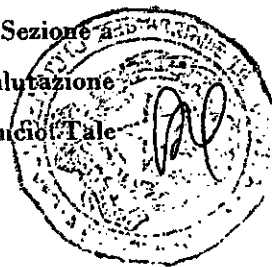


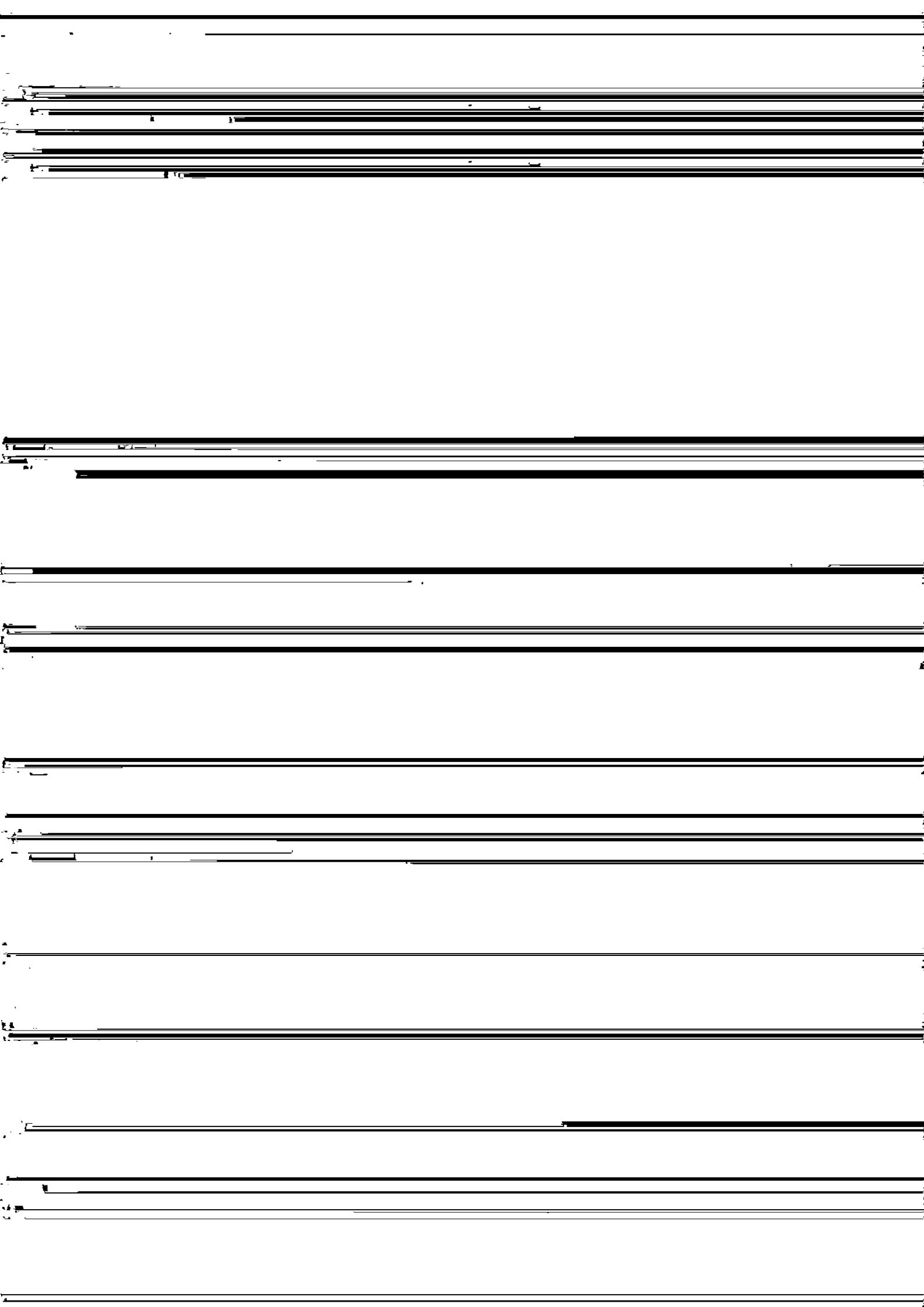
L'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli Organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Al riguardo occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, volto a rappresentare agli organi elettivi, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei conti contribuisce ad assicurare quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato-ordinamento, vieppiù a seguito del novellato quadro scaturito dalla legge costituzionale n.1 del 2012 e dalla legge c.d. rinforzata n. 243 del 2012.

La giurisprudenza costituzionale, anche alla luce dei successivi interventi legislativi in materia (da ultimo, sentenza n. 39 del 2014 che richiama altresì le precedenti n. 60 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007), ne ha precisato contenuti e fondamento, affermando che il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti e, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali, va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità - da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie - e ha lo scopo, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive da parte dell'ente, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie.

Alla luce delle suddette premesse, nella fattispecie la Sezione ha contestualmente proceduto, da un lato, ad accertare la regolarità finanziaria del rendiconto 2015 e del bilancio di previsione 2016-2018 e, dall'altro, a valutare l'adozione di idonei provvedimenti correttivi conseguenti alle risultanze della precedente sessione di controllo finanziario, secondo gli indirizzi della Sezione e, in particolare, in merito ai quali le eventuali misure correttive richieste possono formare oggetto di valutazione unitamente ai documenti contabili del successivo ciclo di controllo sui documenti di bilancio. Tale





a) la possibile sottostima dell'accantonamento al FCDE rispetto al volume dei residui attivi mantenuti nel bilancio al 1 gennaio 2015, all'andamento delle riscossioni nel quinquennio precedente ed ai cespiti discrezionalmente individuati dall'ente come di dubbia esigibilità: l'ente ha escluso, ad esempio, i proventi da servizi cimiteriali, servizio idrico integrato, da rette di ricovero, le entrate da SOGEIR a titolo di royalties per la discarica (allocate al titolo III, categorie I e 4); mentre i proventi da oneri concessori non sono stati considerati dall'ente perché assistiti da polizze fideiussorie. Inoltre, gli importi su cui è stata determinata la capacità di riscossione sono quelli relativi agli accertamenti di competenza e delle rispettive riscossioni nell'esercizio di riferimento anziché l'ammontare dei residui conservati al 1 gennaio di ciascuno esercizio e le relative riscossioni verificatesi nella stessa annualità (cfr. allegato 3 relazione del ragioniere sulla determinazione del F.C.D.E.);

b) la mancata previsione di adeguati accantonamenti nel risultato di amministrazione a copertura di passività potenziali legate agli esiti del contenzioso in corso, che avrebbero dovuto essere oggetto di specifico accantonamento all'1.1.2015 (cfr. il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'4/3 del d.lgs. 118/2011, § 5.2, lett. h.), con conseguente sottodimensionamento del "maggiore disavanzo" e delle quote annuali di ripiano. Sull'omessa costituzione del fondo l'organo di revisione non ha espresso il parere di congruità.

5. In merito alla gestione dei residui:

a) la conservazione di residui attivi dei Titoli I e III complessivamente pari a € 20.560.106,00, in lieve flessione (1,20%) rispetto all'esercizio precedente (€ 20.808.018,00) nonostante il passaggio al nuovo regime contabile. A ciò corrisponde un'insufficiente attività di riscossione dei crediti tributari evidenziata dai questionari trasmessi e confermato nella relazione dell'Organo di revisione;

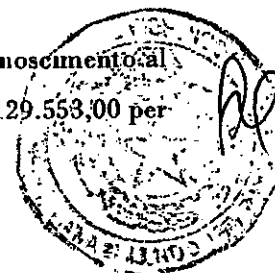
b) la conservazione nel consuntivo al 31/12/2014 di crediti insussistenti, pari a € 1.214.309,00, cancellati con il riaccertamento straordinario, di cui non è stata fornita adeguata motivazione;

c) la scarsa movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione tributaria, circa 15% di residui riscossi al 31/12/2015 rispetto ai residui attivi al 01/01/2015.

6. In merito ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali prodotte dal contenzioso:

a) L'esistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti per complessivi € 87.783,38 derivanti da sentenze esecutive;

b) la presenza di una cospicua massa debitoria liquida ed esigibile in attesa di riconoscimento al 31 dicembre 2015, pari a € 4.563.196,13 (di cui 2.433.642,97 per sentenze ed € 2.129.553,00 per



debiti contratti senza il rispetto delle normali procedure di spesa, relative a beni e/o servizi di carattere ordinario e prevedibile);

- c) l'indebita postergazione ad annualità successive di debiti fuori bilancio già censiti, a seguito di nota istruttoria, che non hanno trovato copertura negli atti predisposti dagli uffici ai fini del loro riconoscimento (ammontano a € 2,9 mln; cfr. risposta nota del revisore). L'omesso e ritardato rilevamento e riconoscimento di tali debiti ha consentito il rispetto del parametro di legge e verosimilmente alterato, in ragione dell'elevato ammontare i saldi utili ai fini. La criticità è stata segnalata dalla Sezione anche nei precedenti controlli;
- d) consistenti passività potenziali e l'eventualità che possano nuovamente configurarsi debiti fuori bilancio non ancora stimate o non ancora adeguatamente valutate, per complessivi 6,4 milioni di euro ossia in cui l'Ente è convenuto/resistente/attore in opposizione a decreto ingiuntivo (al riguardo l'"*equilibrio tra potenziale debito e credito derivante da contenzioso*", ha portato l'ufficio legale dell'ente a ritenere di non effettuare alcun accantonamento per il 2015")
- e) l'incombenza di contenziosi pendenti per incarichi legali per € 266.958,23 ed oneri straordinari della gestione corrente per un importo pari a € 1.351.623,37.

7. Osservazioni in ordine al bilancio di previsione 2016-2018:

- a) il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 (delibera n. 9 del 07 febbraio 2017) rispetto al termine di cui all'art. 151 del Tuel;
- b) l'utilizzo di poste di entrata straordinarie per il conseguimento degli equilibri correnti di bilancio nel triennio 2016/2018 e il ripiano della quota annua di disavanzo (cfr. parere sul bilancio di previsione 2016 dell'organo di revisione);
- c) la sovrastima delle entrate correnti, atteso che l'andamento degli incassi rispetto al gettito previsto risulterebbe lento e parziale, e la conseguente necessità di evitare la costituzione di residui attivi che, per la loro consistenza, incidono sulle disponibilità liquide dell'ente.

8. In merito agli organismi partecipati:

- il mancato invio della relazione sulla revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del decreto legislativo n. 175 del 2016, da prodursi entro il 30 settembre 2017, secondo il modello di cui allegato A, approvato dalla Sezione delle Autonomie.

All'odierna adunanza pubblica, sono presenti per l'amministrazione il dott. Paolo Mandracchia, assessore, e il dott. Filippo Carlino, responsabile dei servizi finanziari, giusta delega agli atti,



nonché la dott.ssa Margherita Bono, istruttore amministrativo contabile, i quali si riportano alla memoria riferita in premessa, corredata dall'allegazione di alcuni documenti.

Il Collegio, pur prendendo atto di quanto riferito dall'ente, ritiene di dovere confermare i rilievi sopra esposti, atteso che le deduzioni dell'ente, pur fornendo elementi esplicativi, non sono tali da superare le criticità rilevate, come di seguito esposto.

Per ciascuno dei motivi di deferimento vengono partitamente e sinteticamente riportati i chiarimenti forniti dal Comune unitamente alle valutazioni conclusive del Collegio.

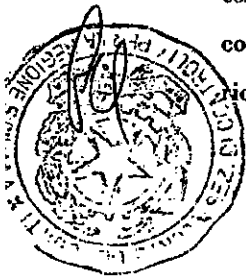
In merito al punto 1 (ritardo nell'approvazione del rendiconto 2015) l'ente attribuisce le cause alle carenze di personale, anche quale effetto dei vincoli assunzionali imposti dalle politiche di c.d. spending review, e all'esigenze di un'adeguata formazione, in presenza di una mole di adempimenti che incombono sugli uffici finanziari e determinano il cumularsi di ritardi non facilmente gestibili. Le medesime considerazioni vengono richiamate in relazione al punto 7, lett. a) (ritardo nell'approvazione del bilancio, avvenuta addirittura ad esercizio concluso).

Le deduzioni dell'ente, ad avviso del Collegio, non possono valere a giustificare e superare il rilievo oggetto di deferimento. Ed invero, pur essendo comprensibili le difficoltà derivanti dalla complessità delle attività propedeutiche all'approvazione del rendiconto e del bilancio, tanto più in applicazione dei nuovi principi contabili e delle numerose incombenze che gravano sugli uffici preposti ai servizi finanziari e contabili degli enti locali, si deve però considerare che i termini di approvazione sono fissato dalla legge e non possono ritenersi derogabili in ragione di mere situazioni ostative di fatto, come quelle rappresentate dall'ente, ben preventivabili e risolvibili in tempi più consoni dedicandovi idonea capacità organizzativa (e di programmazione dei fabbisogni assunzionali e formativi) e un impiego ottimale delle risorse umane disponibili all'interno dell'ente. Si invita, pertanto, l'ente al rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa per l'approvazione dei documenti di bilancio, preventivi e consuntivi, anche al fine di consentire un più celere e tempestivo controllo esterno, oltre che per l'ovvia esigenza di non alterare il ciclo di programmazione e di non incorrere nelle limitazioni prescritte dall'ordinamento. Particolarmente grave appare l'approvazione del bilancio di previsione 2016/2017 ad esercizio ormai concluso, risultando così frustrate le fondamentali funzioni programmatiche ed autorizzatorie del bilancio di previsione: politico-amministrative (esercizio delle prerogative di indirizzo e controllo che gli organi di *governance* esercitano sull'esecutivo e strumento fondamentale per la gestione nel corso dell'esercizio); di programmazione finanziaria; di destinazione delle risorse (funzione autorizzatoria); di verifica degli equilibri finanziari nel tempo (copertura delle

spese di funzionamento e di investimento programmate); e, non ultime, anche quelle informative anche a beneficio della collettività amministrata.

Confermata anche la sussistenza degli squilibri di cassa (punto 2 del deferimento), dimostrata dal ricorso ad anticipazioni di tesoreria per 365 giorni l'anno nell'ultimo triennio. L'ente si limita a riferire che la crisi è consolidata dal 2009 e che le cause derivano dall'incapacità di riscuotere le entrate accertate a norma dell'art. 179 del TUEL, dalla contrazione dei trasferimenti statali (compensati solo in termini di competenza, ma non anche di cassa, dall'incremento delle entrate proprie) e dal ritardo nei trasferimenti regionali (a titolo di esempio l'ente riferisce che, a fronte di un trasferimento spettante come fondo delle autonomie, di 2.114.258 euro la Regione nel 2015 ha erogato solo 258 migliaia di euro, rinviando al 2016 la rimanente parte). Si tratta, a parere del Collegio, di osservazioni meramente descrittive che richiamano le comprensibili difficoltà determinate da un assetto ordinamentale ancora condizionato da risorse derivate ma non si soffermano, invece, sulla scarsa capacità dell'ente di riscuotere le entrate né sul possibile *deficit* di attendibilità delle stesse; né l'ente è stato in grado di segnalare efficaci misure correttive atte a rimediare a tale conclamata situazione. Il Collegio deve, anzi, rilevare che la crisi di liquidità appare decisamente aggravarsi nel 2015, atteso che l'ente non è stato in grado di ricostituire le anticipazioni per l'ingente importo di oltre 8 milioni di euro (+125% rispetto all'esercizio precedente); anticipazioni che assurgono a oltre un quarto dei primi tre titoli delle entrate, ossia quasi cinque volte la soglia limite del relativo parametro di deficitarietà), con cospicui oneri a titolo di interessi passivi maturati.

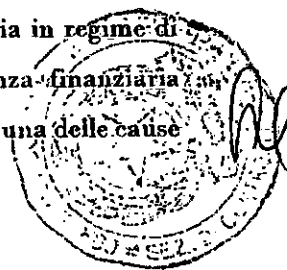
L'ente assicura, poi, che non vi è stata violazione dell'art. 222 del TUEL (punto 2, lett. c del deferimento) in quanto a fine esercizio si trovava ampiamente entro i limiti massimi dell'anticipazione accordata; aggiunge che il tesoriere garantisce quotidianamente la ricostituzione dei vincoli di cassa. La Sezione deve tuttavia rilevare che l'importo della cassa vincolata al 31.12.2015 risultava pari a 1.223.596,00 euro, risultante dal saldo iniziale (2.257.761,07) meno le movimentazioni dell'esercizio (saldo negativo di € 1.034.165,07 per effetto di pagamenti pari a € 2.626.853,96 e incassi pari a € 1.592.688,89, *cf.* risposta istruttoria, punto 3 della nota n. prot. 251 del 15 maggio 2017). Ora, dal parere sul rendiconto 2015 dell'organo di revisione risulta che il fondo di cassa al 31.12.2015 è da intendersi pari a zero atteso che l'istituto tesoriere ha effettuato alla medesima data un'anticipazione per il pagamento delle rate dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Pertanto, deve ritenersi che l'ente non è stato capace di ricostituire al 31.12.2015 le entrate vincolate utilizzate per cassa.



In conclusione, sul punto la Sezione deve rammentare che nell'arco triennale la crisi di liquidità può già dirsi strutturale (cfr. deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 7/2011 secondo cui particolare attenzione deve essere riservata "alla condizione di grave carenza di liquidità, alla quale l'ente non riesce a rimediare con gli strumenti di regolazione del bilancio di competenza in quanto tale condizione si consolida e diventa strutturale nella prospettiva triennale, tramutandosi in insolvenza"); conseguentemente, si impone all'ente il massimo sforzo di risanamento, intervenendo sui fattori che la determinano (attendibilità delle entrate, lentezza delle riscossioni, incapacità di comprimere le spese, emersione di situazioni debitorie latenti, ecc.) anche attraverso misure straordinarie onde evitare che, trasmodi nell'incapacità dell'ente di far fronte validamente alle proprie obbligazioni.

Sul punto 3 (scarsa percentuale di riscossione delle entrate relative al recupero dell'evasione) l'ente non contesta la criticità riscontrata ma attribuisce gli scarsi risultati al concessionario della riscossione, affermando che non può fare altro che un'azione di *moral suasion* nei confronti del concessionario ovvero assicurargli il supporto in eventuali azioni cautelari o esecutive. A parere della Sezione, le deduzioni non hanno pregio, atteso che l'ente deve esercitare i poteri di *governance* sul soggetto concessionario e prima ancora detiene le leve decisionali per potere disporre di tale fondamentale attività. Il motivo di deferimento deve essere, pertanto, confermato e si deve evidenziare come lo scostamento tra accertamenti e riscossioni suscita serie perplessità in ordine all'attendibilità dei primi.

Come riferito al punto 5 del deferimento, l'ente mostra anche una deficitaria capacità di riscuotere i residui relativi al recupero dell'evasione tributaria (lett. c) e, più in generale, dei residui attivi che risultano iscritti in bilancio in misura tutt'altro che fisiologica (oltre 20,8 milioni di euro riferiti ai titoli I e III). Sul punto l'ente deduce che rispetto alla suddetta cifra sono stati riscossi oltre 9 milioni di euro grazie alla rottamazione delle cartelle esattoriali e che è stato potenziato l'ufficio tributi con la costituzione di apposita *task force* (deliberazione di G.M. n. 154 dell'1.9.2017). Nel riservarsi i necessari approfondimenti in occasione dei futuri controlli finanziari, la Sezione, pur prendendo atto dei risultati asseritamente conseguiti e di quelli attesi dal potenziamento dell'ufficio tributi, deve accertare la criticità riferita al suddetto punto di deferimento relativamente all'esercizio oggetto del presente controllo. La conservazione di residui in misura così elevata e l'incapacità di smaltire gli stessi rappresenta un'anomalia in regime di contabilità armonizzata, atteso che il criterio di imputazione della competenza finanziaria potenziata assume l'esigibilità e la scadenza delle obbligazioni, ed è evidentemente una delle cause dei consolidati squilibri di cassa.

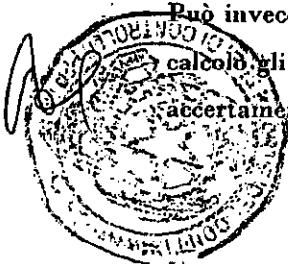


Può dirsi, invece, superato il motivo di cui alla lett. b) del punto 5. alla stregua di quanto dichiarato dall'ente circa le giustificazioni sottese alla cancellazione dei residui in sedi di riaccertamento ordinario.

Relativamente al punto 4, l'ente contesta la rilevata sottostina del fondo crediti dubbia esigibilità. Riferisce in particolare, che non ha proventi da servizi cimiteriali ma solo corrispettivi da affidamento del servizio di lampade votive; che le entrate da servizio idrico non rappresentano residui attivi quali corrispettivi del servizio bensì l'esito della definizione dei rapporti di credito e debito con la società Girgenti Acque per l'anticipazione di pagamenti effettuati dal Comune a favore della società medesima (come da deliberazione di G.M. allegata alla memoria); che i residui relativi alle rette di ricovero risultano integralmente riscossi e in ogni caso la compartecipazione viene direttamente trattenuta all'atto del pagamento delle fatture emesse dagli istituti di ricovero; che le *royalties* relativi alla gestione della discarica dovuti dalla Sogeir S.p.a. sono considerati come trasferimenti da una p.a. in quanto trattasi di una partecipata dell'ente e non sono stati svalutati in applicazione del principio di cui al punto 3.3., all. A/2 (principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria) dell'All. 4/2 d.lgs. n. 126/2014.

Il Collegio, nel prendere atto di quanto responsabilmente riferito dall'ente, non può tuttavia ritenere del tutto giustificative le deduzioni e le osservazioni prospettate dall'amministrazione. Com'è noto, alla stregua dei principi contabili richiamati dall'ente stesso, non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa. L'ente deve applicare i criteri prudenziali previsti dal legislatore (*"individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli"*) mentre non appare corretto considerare le entrate relative alle *royalties* di cui è debitore la Sogeir S.p.a. alla stregua di un credito da pubblica amministrazione, atteso la natura comunque privatistica del soggetto societario partecipato dall'ente, ed il tenore della disposizione invocata (*"Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità [...] i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante"*).

Può invece ritenersi superato il secondo aspetto di cui alla lett. a) del punto 5 (le modalità di calcolo) gli importi su cui è stata determinata la capacità di riscossione sono quelli relativi agli accertamenti di competenza e delle rispettive riscossioni nell'esercizio di riferimento anziché



l'ammontare dei residui conservati al 1 gennaio di ciascuno esercizio e le relative riscossioni verificatesi nella stessa annualità) sulla scorta di quanto riferito dall'ente con il supporto delle schede di dettaglio di ogni singola voce di entrata oggetto di svalutazione.

I risultati di amministrazione risultano poi inficiati dalla mancata previsione di adeguati accantonamenti a copertura di passività potenziali legate agli esiti del contenzioso in corso, che avrebbero dovuto essere oggetto di specifico accantonamento all'1.1.2015 (cfr. il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'4/3 del d.lgs. 118/2011, § 5.2, lett. h.)¹, con conseguente sottodimensionamento del "maggiore disavanzo" e delle quote annuali di ripiano (punto 5, lett. c del deferimento): l'ente ha infatti riferito che solo nel rendiconto 2016 è stato accantonato un fondo pari a € 196.730,97 euro. Va, pertanto, confermato anche tale grave profilo di irregolarità contabile che refluisce sulla corretta esposizione dei risultati di amministrazione con riferimento al rendiconto 2015.

Sul punto 6 (situazione debitoria) l'ente riferisce che in questi ultimi anni ha notevolmente ridotto l'esposizione debitoria, elencando i debiti annualmente riconosciuti; in particolare, nel 2017 sono stati riconosciuti debiti per oltre 2,8 milioni di euro talché secondo la nota dell'ufficio legale (del 25 maggio 2017), richiamata in memoria, residuano debiti da riconoscere per 2,2 milioni di euro. Nega, poi, che si possano configurare comportamenti elusivi dovuti al rinvio del riconoscimento dei debiti ad annualità successive (cfr. punto 6 lett. c) in quanto i riconoscimenti effettuati nel 2015 sono avvenuti alla stregua degli atti predisposti e presentati dai responsabili dei servizi. Sul punto occorre aggiungere che in sede istruttoria era stato riferito che è stato il ritardo

¹ Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

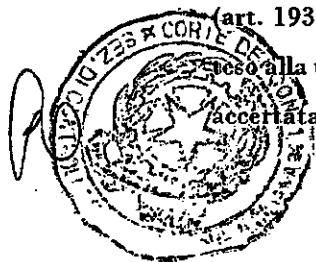
In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinviati agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali (in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione).

L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti.

nell'approvazione del bilancio di previsione (avvenuto il 14 dicembre 2015) ad impedire agli uffici di predisporre gli atti necessari per il riconoscimento.

Il Collegio prende atto di quanto riferito dall'ente e conferma i motivi di deferimento atteso che le deduzioni non mettono in discussione i dati esposti; quanto alla paventata ipotesi (punto 6 lett. c) che i debiti fuori bilancio non siano stati riconosciuti tempestivamente, è evidente che gli importi riconosciuti nel 2016 (918.316,82 euro) e nel 2017 (2.848.143,34 euro) sono sensibilmente superiori a quelli del 2015 (272.739,19 euro), stando ai dati riportati dall'ente medesimo nella tabella inserita in memoria. Di contro appare semplicistica e paradossale la giustificazione addotta: l'amministrazione non avrebbe potuto adottare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio nell'esercizio per mancanza della predisposizione degli atti da parte dei responsabili dei servizi; questi, a loro volta, sarebbero stati impediti dal ritardo nell'approvazione del documento di bilancio (deliberazione consiliare n. 65 del 14/12/2015) e del PEG (deliberazione di G.M. n. 225 del 18/12/2015). Il principio ribadito da questa Sezione (cfr. deliberazione n. 18/2016/PAR), alla luce della nuova formulazione dell'art. 163 del TUEL, è che gli enti assumono "le obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi" anche durante l'esercizio provvisorio tramite l'adozione del necessario provvedimento formale di riconoscimento del debito; è, inoltre, evidente che l'obbligo di adottare il provvedimento di riconoscimento (che assolve anche la funzione di ricondurli nell'ambito della contabilità dell'ente, individuarne le risorse per farvi fronte, accertare la riconducibilità del debito alla fattispecie tassativamente individuata dalla legge, nonché di evidenziare eventuali responsabilità) deve bensì indurre l'ente a procedere tempestivamente all'approvazione del bilancio di previsione, anziché poi addurre tale grave inadempimento a giustificazione del mancato riconoscimento, favorendo per tale via comportamenti che possono apparire opportunistici se non elusivi dei vincoli di legge e dei parametri di deficitarietà.

Questa Sezione ha più volte rammentato che la produzione di debiti fuori bilancio, così come la sottostima delle passività potenziali, rappresenta un fenomeno patologico che mette a repentaglio gli equilibri di bilancio e la governabilità dei conti, stante che l'insorgenza di debiti fuori bilancio, soprattutto ove riferiti a spese correnti e ordinarie, è certamente sintomatica della violazione di principi contabili basilari posti a presidio degli equilibri di bilancio, fra tutti quello che impone di deliberare il bilancio in equilibrio in sede di programmazione e, conseguentemente, vieta, nel corso della gestione, di sostenere spese in mancanza di adeguata copertura sui pertinenti capitoli di bilancio. Pertanto, i responsabili dei servizi hanno l'obbligo di effettuare periodiche ricognizioni (art. 193 del TUEL) ai fini di un controllo concomitante e costante della situazione gestionale, e di procedere alla tempestiva segnalazione delle passività all'organo consiliare. Per quest'ultimo, una volta accertata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 194 del TUEL, il riconoscimento della

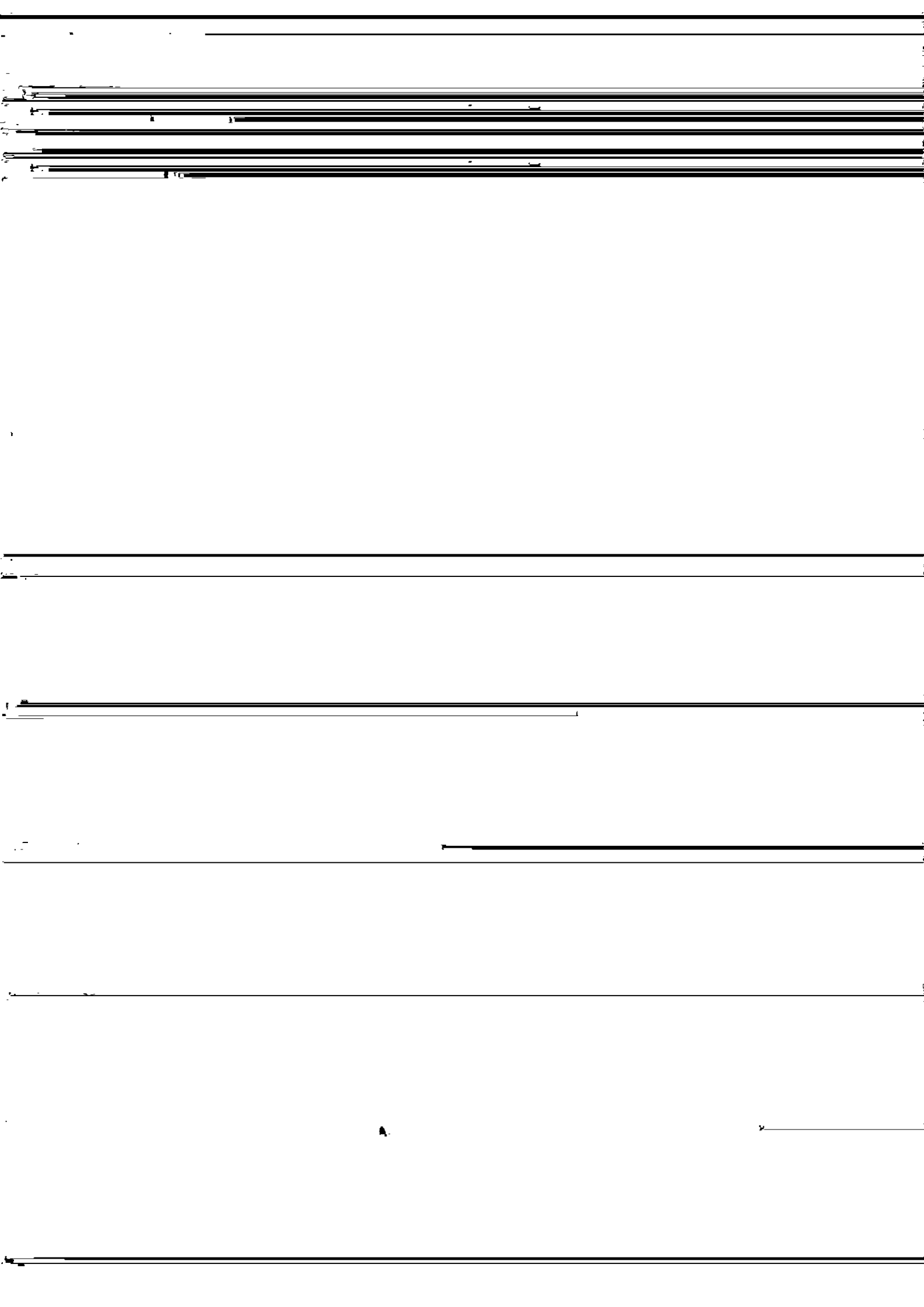


legittimità costituisce atto dovuto e vincolato da espletare senza indugio, al fine di evitare indebito aggravio di spesa per maturazione di oneri accessori e prima ancora per verificare i limiti di riconoscibilità delle passività ed eventuali responsabilità sottese alla loro insorgenza. Il bilancio di previsione deve essere adottato tempestivamente, tanto più in presenza di debiti fuori bilancio che necessitano di essere ricondotti immediatamente al sistema di bilancio.

In merito al punto 7 (osservazioni sul bilancio di previsione 2016/2018), lett. b) e c), l'ente riferisce, rispettivamente, che le entrate straordinarie utilizzate per gli equilibri correnti si riferiscono a stanziamenti per accertamenti relativi alla lotta all'evasione (IMI/ICI e TARSU) e che non sussiste sovrastima delle entrate correnti atteso che gli accertamenti sono conformi a quanto prescrive l'art. 179 del TUEL. e che, in ogni caso, i crediti sono svalutati adeguatamente atteso che nel 2016 il FCDE ammonta a oltre 11 milioni di euro. Il Collegio, nel prendere atto di quanto affermato dall'ente deve riservarsi ogni più approfondita disamina della corretta gestione di bilancio in occasione del controllo sul rendiconto 2016, rammentando che non corrisponde a criteri prudenziali e di sana gestione l'impiego di risorse straordinarie per finanziare spese di carattere ordinario di parte corrente anche alla luce delle basse percentuali di riscossione delle entrate per evasione tributaria sopra rilevate.

Sul punto 8, i rappresentanti dell'ente riferiscono che, ad oggi, non è stato ancora approvato dal competente organo consiliare la revisione straordinaria delle partecipazioni comunali di cui all'art. 24, comma 1, del decreto legislativo n. 175 del 2016 (che dovrebbe costituire aggiornamento del piano di razionalizzazione ex art. 1, commi 611 e 612, della legge n. 190/2014), la cui proposta è stata adottata dalla Giunta municipale il 26 ottobre 2017, sottoposta al Consiglio ed in atto all'esame dell'organo di revisione. Si rammenta che, ai sensi del comma 5 del richiamato art. 24, *"in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-*quater* del codice civile"*. Peraltro, in occasione del precedente esercizio finanziario, questa Sezione con nota di rilievi n. prot. 12152 del 20/12/2016 aveva sollecitato l'attuazione delle operazioni di riordino e di razionalizzazione, evidenziando come alcune società partecipate (Pro.Pa.Ter. s.p.a.) presentavano reiterate perdite di cui non sembravano chiare le coperture.





conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi comunitari” (Corte Costituzionale n. 40/2013).

Nel caso in cui, invece, sussistono squilibri meno rilevanti o irregolarità non così gravi da richiedere l'adozione della pronuncia di accertamento ex art. 148 bis TUEL, l'esito del controllo demandato alla Corte può, comunque, comportare eventuali segnalazioni all'ente: e ciò in chiave collaborativa, come previsto dall'articolo 7, comma 7, della legge 131 del 2003, volta a favorire la riconduzione delle criticità emerse entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica. Anche in tal caso l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute ed a porre in essere interventi idonei per evitare l'insorgenza di situazioni di deficitarietà e di squilibrio ovvero per addivenire al superamento delle stesse.

È evidente, pertanto, che l'adozione da parte della Corte di dette specifiche pronunce ha in definitiva lo scopo di dare impulso all'attuazione di opportune e idonee misure correttive da parte dell'Ente, che “chiudano” il processo circolare del controllo sui principali documenti contabili indicati dalla legge. Resta fermo, ovviamente, che la congruità ed idoneità delle stesse vanno valutate dalla Sezione allorché verrà in possesso degli atti relativi.

Va in ogni caso posto in evidenza che tali misure correttive devono necessariamente coinvolgere, soprattutto qualora riguardino più aspetti della gestione amministrativo-contabile, l'ampia platea dei soggetti interessati (Sindaco, Giunta comunale, responsabile del servizio finanziario, responsabili dei settori, Organo di revisione economico finanziario) mediante atti vincolanti, da adottarsi secondo le rispettive competenze. Non potranno, peraltro, essere considerate idonee le mere dichiarazioni di intenti non supportate da atti che abbiano effetti nell'ordinamento giuridico.

Stante la natura di tale tipologia di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, dei contenuti della pronuncia specifica adottata dalla Corte deve essere informato il Consiglio comunale, al quale in ogni caso è riservata, quale organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'ente locale, la competenza esclusiva a deliberare le citate misure correttive, previa auspicabile proposta della Giunta comunale.

Ciò premesso sotto il profilo procedurale, nella fattispecie in esame questa Sezione, in occasione dei precedenti controlli, ha segnalato le criticità relative al rendiconto 2014 segnalatamente attraverso la riferita nota di rilievi del magistrato istruttore, evidenziando peraltro il carattere consolidato e reiterato delle stesse (già peraltro oggetto della deliberazione n. 9/2015/PRSP sul



rendiconto 2012); a seguito di tali segnalazioni, l'ente era tenuto a porre in essere ulteriori interventi autocorrettivi per addivenire al loro superamento, stante che nella citata nota si auspicava una verifica delle misure già programmate con la deliberazione consiliare n.1 del 30/5/2016 in ottemperanza alla citata deliberazione n. 9/2015/PRSP.

Al riguardo, l'ente non ha controdedotto nulla in memoria; ha anzi confermato, con riferimento ad uno dei profili fondamentali relativo agli equilibri di cassa, che le tensioni di liquidità sono ormai consolidate atteso che dall'esercizio 2009 l'ente deve costantemente ricorrere alle anticipazioni da parte del tesoriere.

Pertanto, la Sezione, pur prendendo atto di quanto dichiarato dall'ente, deve rilevare come le criticità segnalate già da tempo non siano adeguatamente affrontate al fine di rimuoverne le cause ed anzi appaiono essersi, in taluni casi, aggravate negli ultimi esercizi (vedi, fra tutte, l'esacerbarsi della crisi di liquidità ed i dubbi sui risultati di amministrazione effettivamente conseguiti).

Deve, pertanto, disporre l'adozione da parte dell'ente di adeguate misure correttive tese a rimuovere le irregolarità segnalate ed a ripristinare gli equilibri finanziari.

In conclusione, la Sezione accerta la presenza di talune rilevanti irregolarità contabili e criticità di bilancio che, ove non tempestivamente rimossi, appaiono in grado di generare, come esplicitato in motivazione, risultati di amministrazione non veritieri e non corrispondenti a quanto imposto dai vigenti principi contabili (vedi, ad esempio, il non corretto accantonamento a consuntivo del fondo crediti dubbia esigibilità e del fondo per le passività potenziali) ovvero di mettere a repentaglio gli equilibri di bilancio (si pensi a debiti da riconoscere ed alle passività potenziali o all'omessa revisione straordinaria delle partecipazioni societarie) e di incidere sulla sostenibilità finanziaria, in termini di cassa, del bilancio (costante ricorso alle anticipazioni di tesoreria inestinte a fine esercizio e diffuse quanto risalenti difficoltà di riscossione delle entrate).

L'ente deve rimuovere le irregolarità contabili accertate, facendo applicazione dei principi contabili sopra richiamati e determinando correttamente i risultati di amministrazione attraverso la corretta esposizione dei medesimi e la regolare quantificazione degli accantonamenti. Dovrà, quindi, assicurare che il bilancio vigente, tenuto conto degli oneri occorrenti per dare copertura ai disavanzi e ai debiti, assicuri gli equilibri - sia in termini di competenza che di cassa, adeguando lo stesso all'effettiva capacità di spesa, nonché dell'obbligo di garantire il tempestivo pagamento delle obbligazioni, attraverso una disamina approfondita delle possibili cause strutturali che determinano una scarsa capacità di realizzo delle entrate ed il monitoraggio costante della situazione di cassa.

P. Q. M.

Accerta relativamente al rendiconto 2015, la sussistenza di tutte le irregolarità contabile e dei menzionati profili di criticità con riferimento agli equilibri di bilancio ed alla sana gestione del Comune di Sciacca nei termini di cui in parte motiva.

DISPONE

che l'ente trasmetta a questa Sezione di Controllo le misure correttive adottate dall'organo consiliare entro i termini di cui all'art. 148 bis, comma 3, del TUEL ai fini della relativa verifica.

ORDINA

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia comunicata al Consiglio Comunale – per il tramite del suo Presidente – ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive, oltre che al Sindaco ed all'Organo di revisione del Comune di Sciacca.

Così deciso in Palermo nella Camera di Consiglio del 15 dicembre 2017.

IL MAGISTRATO RELATORE

IL PRESIDENTE F.F.

(Gioacchino Alessandro)

(Antonio Nenna)

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

IL 23 GEN. 2018

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Boris RASURA

COMUNE DI SCIACCA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

**UFFICIO GABINETTO
DEL SINDACO**

PROT. N. ⁵⁷⁶⁷ DEL 25 SET. 2018

OGGETTO: Bilancio 2019/2021 ed atti propedeutici e collegati

Ai Dirigenti

E p.c.

**AGLI ASSESSORI
Al Collegio dei Revisori**

Con riferimento all'oggetto, si ricorda che, secondo il nuovo regime di contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., per come esposto in più occasioni anche nello scorso anno, la redazione del bilancio è preceduta dalla predisposizione del DUP (Documento Unico di Programmazione), atto propedeutico essenziale per il quale, così come per gli strumenti di programmazione in generale, occorre la collaborazione di tutti gli uffici dell'Ente.

Per come già fatto lo scorso anno, l'ufficio ragioneria trasmetterà ai singoli settori il prospetto estrapolato dal software di contabilità chiedendo di indicare, per quanto di competenza, il contenuto relativo a Missioni (ex funzioni) e Programmi (ex servizi) e sarà poi collazionato il Documento Unico, nella Sezione strategica e nella Sezione operativa con i dati di carattere più strettamente contabile.

Vorranno, pertanto, i Dirigenti in indirizzo, ciascuno per le proprie competenze, adoperarsi per fornire al Responsabile dei servizi finanziari tutti i dati necessari per la redazione dei documenti di programmazione.

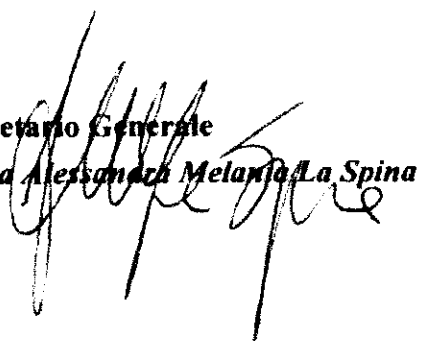
In particolare, si ricorda che documenti necessari da allegare al bilancio di previsione sono quelli di cui all'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. e quelli di cui all'art. 172 del D. Lgs. n.267/2000 e s.m.i.

In particolare, al fine di addivenire per tempo all'approvazione dei documenti di programmazione per il triennio 2019/2021, vorranno altresì i Dirigenti in indirizzo ciascuno per le proprie competenze predisporre/adottare/proporre gli atti propedeutici necessari quali:

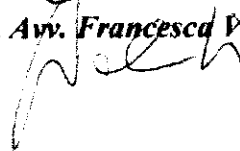
- programma del fabbisogno del personale (Servizio gestione risorse umane – III settore);
- programma triennale delle OO.PP (Settore IV LL.PP.);
- programma biennale servizi e forniture (tutti i Dirigenti con il coordinamento e predisposizione atti da parte del Dirigente II settore);
- Verifica quantità e qualità aree e fabbricati da destinarsi alle residenze , alle attività produttive e terziarie – art. 172 comma 1 lett. b) D. Lgs. n.267/2000 (V e VI settore);
- Elenco beni immobili non aventi finalità istituzionale e schema piano valorizzazione e dismissione immobili (VI settore con eventuale supporto del IV settore per aspetti di natura tecnica);
- Destinazione proventi contravvenzionali per violazioni a norma del codice della strada (art. 208 CDS (VII settore).

Sciaccia, li 25/09/2018

Il Segretario Generale
Dott.ssa Alessandra Melanico La Spina



IL SINDACO
Prof. Avv. Francesco Valenti





COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

2° SETTORE FINANZE E TRIBUTI

Prot. 27328

Sciacca, li 11/10/2017

Spett. le **Riscossione Sicilia SpA**
Piazza Metello 28
92100 AGRIGENTO

A mezzo pec: direzioneprovincialeag@pec.riscossionesicilia.it,

E p.c. Direzione Generale Riscossione Sicilia Palermo
A mezzo pec: direzionegenerale@pec.riscossionesicilia.it

Al Sig. Sindaco

Al Responsabile Sezione Servizi Tributarì
Dott.ssa Santangelo Maria

Al Segretario Generale

SEDE COMUNALE

Oggetto: Attività di riscossione coattiva riguardanti specifici debitori dell'Ente. Richiesta di aggiornamento sulle attività di riscossione coattiva.

Con la presente per chiederVi un aggiornamento sulle procedure di riscossione coattive attivate da Codesto Concessionario sui seguenti debitori dell'Ente:

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	ATTUALE DOMICILIO	IMPORTO	ANNO E RUOLO
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	689,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.205,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	542,60	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	588,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	748,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.236,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	530,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.697,63	2009

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	515,89	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	684,32	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.170,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.956,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	553,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.013,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.631,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	682,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.777,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	6.552,11	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	779,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	779,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	585,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	552,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	699,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.287,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.426,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.017,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	9.954,24	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	4.549,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.304,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	715,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.343,64	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.160,34	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	2.147,00	2009

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	6.222,05	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	861,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	620,75	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	569,00	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	549,55	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	618,04	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	545,48	2009
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	704,00	2009

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CODICE FISCALE</u>	<u>ATTUALE DOMICILIO</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>ANNO E RUOLO</u>
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.184,62	2006 / 614
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	2.440,18	2006 / 1367
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.929,20	2006 / 1367
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	5.067,74	2006 / 3320
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.653,94	2006 / 3320
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	9.120,88	2005 / 3966
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.715,00	2005 / 1879
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.184,64	2005 / 1400

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CODICE FISCALE</u>	<u>SEDE LEGALE</u>	<u>DATI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>ANNO E RUOLO</u>
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.061,92	2006 / 614
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.290,82	2006 / 614
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	8.172,00	2006 / 614

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	31.857,30	2006 / 614
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	20.029,64	2006 / 1253
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.396,51	2005 / 1542
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	20.520,03	2005 / 1291

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CODICE FISCALE</u>	<u>ATTUALE DOMICILIO</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>ANNO E RUOLO</u>
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.075,32	2007 / 289
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.502,34	2007 / 289
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.419,26	2007 / 289
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.135,38	2007 / 289
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.172,48	2007 / 289
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.757,23	2007 / 2993
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.293,07	2007 / 1017
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.013,16	2007 / 1017
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	2.582,69	2007 / 1017
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	9.449,80	2007 / 1017
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	5.933,70	2007 / 1017
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.039,31	2007 / 1711
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.039,31	2007 / 1711

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CODICE FISCALE</u>	<u>SEDE LEGALE</u>	<u>DATI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>ANNO E RUOLO</u>
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.060,20	2007 / 289

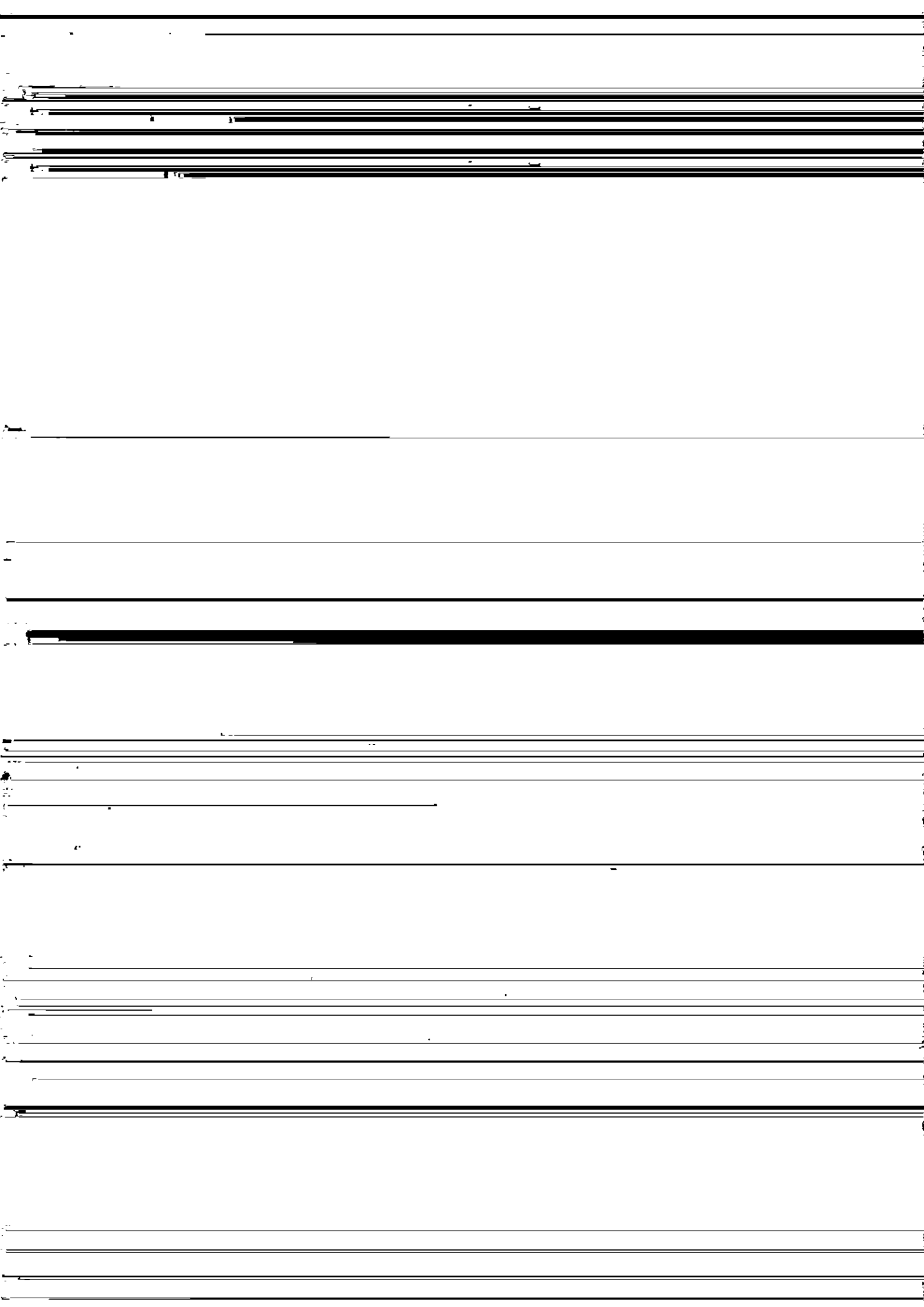
& C. S.A.S.		(AG)			
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.048,88	2007 / 289
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	38.167,20	2007 / 289
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	5.541,48	2007 / 289

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CODICE FISCALE</u>	<u>ATTUALE DOMICILIO</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>ANNO E RUOLO</u>
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.010,51	2008 / 1079
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.010,51	2008 / 1079
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	2.293,60	2008 / 1079
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.652,00	2008 / 1079
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.013,76	2008 / 1079
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.010,51	2008 / 1079
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.075,32	2008 / 283
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.502,34	2008 / 283
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.419,26	2008 / 283
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.135,38	2008 / 283
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.161,08	2008 / 283

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CODICE FISCALE</u>	<u>SEDE LEGALE</u>	<u>DATI RAPPRESENTANTE LEGALE</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>ANNO E RUOLO</u>
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.018,00	2008 / 1200
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.048,88	2008 / 283
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.017,80	2008 / 283

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.546,50	2008 / 283
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	9.790,60	2008 / 283
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	38.167,20	2008 / 283
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	3.870,44	2008 / 283

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CODICE FISCALE</u>	<u>ATTUALE DOMICILIO</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>ANNO E RUOLO</u>
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.274,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.313,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.644,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.595,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	825,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	500,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	515,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	11.872,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	659,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	574,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.396,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.355,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	681,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	819,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	783,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	931,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	742,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.680,32	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	1.521,00	2009 / 615
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	3.796,00	2009 / 615





COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Ufficio di Gabinetto

Prot. n. 5463 del 26-02-2018.

Sciacca, 26-02-2018

SPETT/LE

RISCOSSIONE SICILIA SPA

Direzione Provinciale di Agrigento

Piazza Metello 28 - 92019 AGRIGENTO

Trasmissione a mezzo pec: direzioneprovincialeag@pec.riscossionesicilia.it

Oggetto: INCONTRO DEL 19/02/2018 SU ATTIVITA' DI RISCOSSIONE COATTIVA.

Premesso che nella giornata del 19 febbraio 2018 si è tenuto presso la sede di Codesto Agente della Riscossione (ADR), in P.zza Metello in Agrigento, un incontro fra i rappresentanti del Comune di Sciacca e la Direzione Provinciale dell'Agente di Riscossione per la Provincia di Agrigento, per affrontare l'attività di riscossione coattiva dei diversi ruoli emessi e consegnati dal Comune di Sciacca;

Considerato che il suddetto incontro, richiesto dal Comune con apposita nota del 17/02/2018, è stato incentrato sull'attività svolta dall'Agente della Riscossione, sulla possibilità di incrementare le percentuali di riscossione delle entrate comunali e sull'attivazione di maggiori sinergie fra le parti per una più efficace azione di riscossione;

con la presente per chiedere quanto segue:

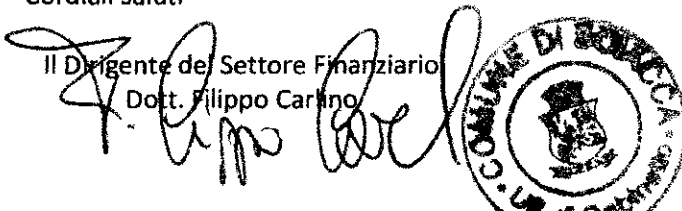
1. Prospetto riepilogativo dei ruoli attualmente esistenti presso Codesto Concessionario della Riscossione con distinzione delle somme risultanti in M.R., con debito in sospensione, in revoca sospensione, per deceduti, per soggetti falliti, con debiti in A.T. negativa, in procedure attivate;
2. Elenco di tutti contribuenti (con specifica per singola anagrafica) ricadenti nella singola distinzione di cui al punto precedente e precisamente di quelli rientranti in importo in M.R., in sospensione, in revoca sospensione, in deceduti, in falliti, in A.T. negativa, in procedure attivate;
3. Elenco dei contribuenti che hanno fatto istanza di rottamazione di cui al D. L. 193/2016 e che ad oggi risultano regolari con il versamento delle rate e pertanto non sono decaduti dalla definizione agevolata;
4. N. 5 credenziali per l'accesso al sistema telematico di consultazione dei ruoli coattivi.
5. L'elenco dei contribuenti per i quali sono stati attivati azioni di riscossione coattiva e le cui attività di recupero si trovano in fase avanzata.

Si rappresenta l'urgenza di ottenere le informazioni sopra richieste al fine di avviare, nel più breve tempo possibile, la concertata attività di collaborazione sull'attività di riscossione coattiva.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott. Filippo Carino



Il Sindaco
Avv. Francesca Valenti

Da "ragioneria.sciacca@anutel.it" <ragioneria.sciacca@anutel.it>
A "pec riscossione" <direzioneprovincialeag@pec.riscossionesicilia.it>
"infoagrimento@riscossionesicilia.it" <infoagrimento@riscossionesicilia.it>, "girolamo vella" <girolamo.vella@riscossionesicilia.it>,
Cc "sindaco sindaco" <sindaco@comunedisciacca.telecompost.it>, "pec tributi pec tributi" <tributi.sciacca@anutel.it>, "ALESSANDRA
LA SPINA" <segretario.generale@comunedisciacca.it>

Data mercoledì 14 febbraio 2018 - 14:11

RICHIESTA INCONTRO SU ATTIVITA' DI RISCOSSIONE COATTIVA RUOLI EMESSI DAL COMUNE DI SCIACCA

Con la presente per chiedere un incontro urgente con la Direzione Provinciale di Codesta società per le attività di riscossione coattiva delle entrate dello scrivente Comune di Sciacca.

Si rimane in attesa di Vs riscontro sulla data, luogo e ora dell'incontro, evidenziando l'importanza di procedere al più presto.

Tanto si doveva e si rimane a disposizione.

Il Dirigente del Settore Finanziario del Comune di Sciacca

Dott. Filippo Carfino

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A "ragioneria.sciacca@anutel.it" <ragioneria.sciacca@anutel.it>

Data mercoledì 14 febbraio 2018 - 14:11

ACCETTAZIONE: RICHIESTA INCONTRO SU ATTIVITA' DI RISCOSSIONE COATTIVA RUOLI EMESSI DAL COMUNE DI SCIACCA

Ricevuta di accettazione

Il giorno 14/02/2018 alle ore 14:11:48 (+0100) il messaggio "RICHIESTA INCONTRO SU ATTIVITA' DI RISCOSSIONE COATTIVA RUOLI EMESSI DAL COMUNE DI SCIACCA" proveniente da "ragioneria.sciacca@anutel.it" ed indirizzato a:

tributi.sciacca@anutel.it ("posta certificata") segretario.generale@comunedisciacca.it ("posta ordinaria") sindaco@comunedisciacca.telecompost.it ("posta certificata") direzioneprovincialeag@pec.riscossionesicilia.it ("posta certificata") girolamo.vella@riscossionesicilia.it ("posta ordinaria") infoagrimento@riscossionesicilia.it ("posta ordinaria")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: opec286.20180214141148.12846.03.1.65@pec.aruba.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)

smime.p7s (6 Kb)

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A "ragioneria.sciacca@anutel.it" <ragioneria.sciacca@anutel.it>

Data mercoledì 14 febbraio 2018 - 14:11

ACCETTAZIONE: RICHIESTA INCONTRO SU ATTIVITA' DI RISCOSSIONE COATTIVA RUOLI EMESSI DAL COMUNE DI SCIACCA

Ricevuta di accettazione

Da "Riscossione Sicilia S.p.A. Agrigento (3481)" <direzioneprovincialeag@pec.riscossionesicilia.it>
A "ragioneria.sciacca@anutel.it" <ragioneria.sciacca@anutel.it>
Data venerdì 16 marzo 2018 - 11:41

I: INCONTRO DEL 19/02/2018 SU ATTIVITA DI RISCOSSIONE COATTIVA

In riferimento alla nota inviataci, allegati alla presente si inviano n°2 file contenenti:

Il primo il riepilogo dei ruoli coattivi richiesti dall'Ente (Anni 2000/2017 – Ente 511) sulla Sede di Agrigento;

Il secondo il dettaglio dei contribuenti inseriti nei ruoli di cui al punto precedente.

(Punti n. 1-2-5 della nota).

Per i punti n. 3 e 4 richieste inoltrate rispettivamente ad Ufficio Organizzazione (3) e Salvatore Bisconti (4).

Cordiali saluti.



Agente della Riscossione
per la Provincia di Agrigento

Settore Segreteria

Il Responsabile

Girolamo Vella

Tel. 091 6201176 / fax 091 6201193

E.mail girolamo.vella@riscossionesicilia.it

Allegato(i)

nota prot. 5463 incontro del 19 02 2018.pdf (111 Kb)

RUOLI COMUNE DI SCIACCA DETTAGLIO CONTRIBUENTI TUTTI SU SICILIA AL 28_02_2018.rar (9055
Kb)
RUOLI COMUNE DI SCIACCA TUTTI SU 291 AL 28_02_2018.xls (83 Kb)

COMUNE DI SCIACCA

SITUAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2015 ENTRATA ALLA DATA DEL 31.12.2015

ALL 4

Capitolo	Art	Descrizione	Stanziamto Iniziale	Stanziamto Assestato	Accertamenti	Disponibilit�	Reversali	Da riscuotere/ Disp. Cassa
TITOLO 01		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1120	1	PdC: 1.01.01.51 T.A.R.S.U.	2015 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Cassa 6.378.623,63	6.378.623,63	434,30	0,00	331.137,99	6.047.485,64
			2014 434,30	434,30	1.691.820,23	0,00	434,30	0,00
			2013 1.691.820,23	1.691.820,23	1.590.317,50	0,00	61.700,15	1.630.120,08
			2012 1.599.416,50	1.599.416,50	618.803,58	9.099,00	182.665,83	1.427.651,67
			2011 625.967,58	625.967,58	875.817,82	7.364,00	17.481,80	601.121,78
			2010 875.817,82	875.817,82	735.301,93	6.282,00	13.906,85	855.628,97
			2009 735.301,93	735.301,93	558.319,30	4.010,00	46.696,99	694.604,94
			2008 562.043,30	562.043,30	284.969,97	3.724,00	9.010,33	549.308,97
			2007 287.821,97	287.821,97	6.345.292,63	2.852,00	19.251,74	265.718,23
			Res. 6.378.623,63	6.378.623,63	436.732,37	63.267,63	331.137,99	6.014.154,64
1130	1	PdC: 1.01.01.51 T.A.R.S.U. DA EVASIONE	2015 500.000,00	500.000,00	436.732,37	63.267,63	104,65	436.627,72
			Cassa 1.605.525,03	1.605.525,03	374.111,28	0,00	182.378,33	1.423.146,70
			2014 374.111,28	374.111,28	166.505,12	0,00	113.716,78	260.394,50
			2013 166.505,12	166.505,12	344.270,02	0,00	37.803,98	306.466,04
			2012 344.270,02	344.270,02	151.399,62	0,00	10.783,47	140.616,15
			2011 151.399,62	151.399,62	18.318,66	0,00	0,00	18.318,66
			2010 18.318,66	18.318,66	49.461,87	0,00	3.905,19	45.556,68
			2009 1.458,46	1.458,46	1.105.525,03	0,00	182.273,68	923.251,35
			2008 49.461,87	49.461,87	436.732,37	63.267,63	104,65	436.627,72
			Res. 1.105.525,03	1.105.525,03	436.732,37	63.267,63	182.273,68	923.251,35
		Totale titolo 1	2015 500.000,00	500.000,00	436.732,37	63.267,63	104,65	436.627,72
			Cassa 7.984.148,66	7.984.148,66	1.656.325,35	0,00	513.516,32	7.470.632,34
			2014 374.545,58	374.545,58	1.894.587,52	0,00	114.151,06	280.394,50
			2013 1.858.325,35	1.858.325,35	770.003,20	9.099,00	77.764,41	1.780.560,94
			2012 1.943.686,62	1.943.686,62	887.854,48	28.265,27	200.469,81	1.734.117,71
			2011 777.367,20	777.367,20	732.750,39	6.282,00	13.906,85	873.947,93
			2010 894.136,48	894.136,48	607.781,17	4.010,00	46.696,99	886.083,40
			2009 736.760,39	736.760,39	284.969,97	3.724,00	12.915,62	584.985,65
			2008 611.505,17	611.505,17	284.969,97	2.852,00	19.251,74	265.718,23
			2007 287.821,97	287.821,97	7.484.148,66	33.331,00	513.411,67	6.997.405,99
			Res. 7.484.148,66	7.484.148,66	436.732,37	63.267,63	104,65	436.627,72
		TOTALE GENERALE	2015 500.000,00	500.000,00	436.732,37	63.267,63	104,65	436.627,72
			Cassa 7.984.148,66	7.984.148,66	1.656.325,35	0,00	513.516,32	7.470.632,34
			2014 374.545,58	374.545,58	1.894.587,52	0,00	114.151,06	280.394,50
			2013 1.858.325,35	1.858.325,35	770.003,20	9.099,00	77.764,41	1.780.560,94
			2012 1.943.686,62	1.943.686,62	887.854,48	28.265,27	200.469,81	1.734.117,71
			2011 777.367,20	777.367,20	732.750,39	6.282,00	13.906,85	873.947,93
			2010 894.136,48	894.136,48	607.781,17	4.010,00	46.696,99	886.083,40
			2009 736.760,39	736.760,39	284.969,97	3.724,00	12.915,62	584.985,65
			2008 611.505,17	611.505,17	284.969,97	2.852,00	19.251,74	265.718,23
			2007 287.821,97	287.821,97	7.484.148,66	33.331,00	513.411,67	6.997.405,99
			Res. 7.484.148,66	7.484.148,66	436.732,37	63.267,63	104,65	436.627,72

COMUNE DI SCIACCA

SITUAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2015 ENTRATA ALLA DATA DEL 31.12.2015

Capitolo	Art	Descrizione	Res.	Stanziamento Iniziale	Stanziamento Assestato	Accertamenti	Disponibilità	Reversali	Da riscuotere/ Disp. Cassa
				7.484.148,98	7.484.148,98	7.450.817,98	35.331,00	513.411,67	6.937.405,99

COMUNE DI SCIACCA

SITUAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2015 ENTRATA ALLA DATA DEL 31.12.2015

ALL 4

Capitolo	Art	Descrizione	Stanziamto Iniziale	Stanziamto Assesato	Accertamenti	Disponibilit�	Reversali	Da riscuotere/ Disp. Cassa
TITOLO 01		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1030	1	PdC: 1.01.01.08 IMPOSTA COMUNALE ICI DA EVASIONE						
			2015	2015	2015	2015	2015	2015
			1.000.000,00	1.000.000,00	854.610,61	145.389,39	238.252,62	616.357,99
			3.882.339,04	3.882.339,04			615.375,33	3.266.963,71
			Cassa					
			2014	2014	2014	2014	2014	2014
			536.818,57	536.818,57	536.818,57	0,00	115.808,45	421.010,12
			2013	2013	2013	2013	2013	2013
			760.369,90	760.369,90	743.705,90	16.664,00	27.311,38	716.394,52
			2012	2012	2012	2012	2012	2012
			622.727,39	622.727,39	616.505,39	6.222,00	36.194,44	580.310,95
			2011	2011	2011	2011	2011	2011
			523.066,33	523.066,33	523.066,33	0,00	7.651,42	515.414,91
			2010	2010	2010	2010	2010	2010
			396.390,95	396.390,95	388.490,95	7.900,00	147.191,12	241.299,83
			2009	2009	2009	2009	2009	2009
			42.965,90	42.965,90	42.965,90	0,00	42.965,90	0,00
			Res.	Res.	Res.	Res.	Res.	Res.
			2.882.339,04	2.882.339,04	2.851.553,04	30.786,00	377.122,71	2.474.430,33
		Totale titolo 1	1.000.000,00	1.000.000,00	854.610,61	145.389,39	238.252,62	616.357,99
			3.882.339,04	3.882.339,04			615.375,33	3.266.963,71
			Cassa					
			2014	2014	2014	2014	2014	2014
			536.818,57	536.818,57	536.818,57	0,00	115.808,45	421.010,12
			2013	2013	2013	2013	2013	2013
			760.369,90	760.369,90	743.705,90	16.664,00	27.311,38	716.394,52
			2012	2012	2012	2012	2012	2012
			622.727,39	622.727,39	616.505,39	6.222,00	36.194,44	580.310,95
			2011	2011	2011	2011	2011	2011
			523.066,33	523.066,33	523.066,33	0,00	7.651,42	515.414,91
			2010	2010	2010	2010	2010	2010
			396.390,95	396.390,95	388.490,95	7.900,00	147.191,12	241.299,83
			2009	2009	2009	2009	2009	2009
			42.965,90	42.965,90	42.965,90	0,00	42.965,90	0,00
			Res.	Res.	Res.	Res.	Res.	Res.
			2.882.339,04	2.882.339,04	2.851.553,04	30.786,00	377.122,71	2.474.430,33
		TOTALE GENERALE	1.000.000,00	1.000.000,00	854.610,61	145.389,39	238.252,62	616.357,99
			3.882.339,04	3.882.339,04			615.375,33	3.266.963,71
			Cassa					
			2014	2014	2014	2014	2014	2014
			536.818,57	536.818,57	536.818,57	0,00	115.808,45	421.010,12
			2013	2013	2013	2013	2013	2013
			760.369,90	760.369,90	743.705,90	16.664,00	27.311,38	716.394,52
			2012	2012	2012	2012	2012	2012
			622.727,39	622.727,39	616.505,39	6.222,00	36.194,44	580.310,95
			2011	2011	2011	2011	2011	2011
			523.066,33	523.066,33	523.066,33	0,00	7.651,42	515.414,91
			2010	2010	2010	2010	2010	2010
			396.390,95	396.390,95	388.490,95	7.900,00	147.191,12	241.299,83
			2009	2009	2009	2009	2009	2009
			42.965,90	42.965,90	42.965,90	0,00	42.965,90	0,00
			Res.	Res.	Res.	Res.	Res.	Res.
			2.882.339,04	2.882.339,04	2.851.553,04	30.786,00	377.122,71	2.474.430,33

COMUNE DI SCIACCA
SITUAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2016 ENTRATA ALLA DATA DEL 31.12.2016

ALL h

Capitolo	Art	Descrizione	Stanziamto Iniziale	Stanziamto Assestato	Accertamenti	Disponibilit�	Reversali	Da riscuotere/Disp. Cassa
TITOLO 01 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
1120		1 Pdc: 1.01.01.51 T.A.R.S.U.	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2013	6.014.154,64	6.014.154,64	1.630.120,08	611.769,71	5.402.384,93
			2012	1.830.120,08	1.630.120,08	1.392.163,67	448.917,36	1.183.202,72
			2011	1.427.651,67	1.427.651,67	968.946,78	40.868,08	1.351.295,59
			2010	601.121,78	601.121,78	829.209,97	28.397,89	540.548,89
			2009	855.628,97	855.628,97	680.469,94	67.340,69	761.869,28
			2008	684.604,94	684.604,94	549.187,97	6.620,31	673.849,63
			2007	549.308,97	549.308,97	261.684,23	8.589,97	540.598,00
			2006	266.718,23	266.718,23		13.035,41	248.648,82
			Res.	6.014.154,64	6.014.154,64	5.911.782,64	611.769,71	5.300.012,93
			Cassa	500.000,00	500.000,00	408.002,72	91.997,28	408.002,72
1130		1 Pdc: 1.01.01.51 T.A.R.S.U. DA EVASIONE	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2015	1.859.879,07	1.859.879,07	436.496,72	117.446,58	1.742.432,49
			2014	436.627,72	436.627,72	259.230,50	9.591,85	426.804,87
			2013	260.394,50	260.394,50	150.325,96	20.503,92	238.726,58
			2012	150.440,86	150.440,86	303.906,04	54.444,10	95.881,76
			2011	306.466,04	306.466,04	140.616,15	15.436,42	288.469,62
			2010	140.616,15	140.616,15	18.318,66	9.752,61	130.863,54
			2009	18.318,66	18.318,66	1.458,46	25,56	18.293,10
			2008	1.458,46	1.458,46	45.556,68	0,00	1.458,46
			Res.	45.556,68	45.556,68	1.355.909,07	7.692,12	37.864,56
			Cassa	1.359.879,07	1.359.879,07	3.970,00	117.446,58	1.238.462,49
1130		2 Pdc: 1.01.01.51 TARI DA EVASIONE	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2015	500.000,00	500.000,00	408.002,72	91.997,28	408.002,72
			2014	7.874.033,71	7.874.033,71	436.496,72	9.591,85	7.441.917,42
			2013	436.627,72	436.627,72	259.230,50	20.503,92	426.804,87
			2012	260.394,50	260.394,50	1.780.445,94	501.361,48	238.726,58
			2011	1.730.560,94	1.730.560,94	1.696.099,71	36.304,59	1.278.084,48
			2010	741.737,93	741.737,93	709.582,93	95.394,59	1.639.765,21
			2009	741.737,93	741.737,93	847.629,83	67.366,25	671.412,43
			2008	873.947,63	873.947,63	681.826,40	8.620,31	780.152,36
			2007	688.063,40	688.063,40	584.744,85	10.282,09	875.308,06
			2006	694.885,66	694.885,66	261.684,23	13.035,41	578.482,95
			Res.	266.718,23	266.718,23	7.287.691,71	729.216,29	246.648,62
			Cassa	7.374.033,71	7.374.033,71	408.002,72	91.997,28	6.538.475,42
			Cassa	500.000,00	500.000,00	408.002,72	0,00	408.002,72
			Cassa	7.874.033,71	7.874.033,71	436.496,72	729.216,29	7.144.917,42
TOTALE GENERALE								
			2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2015	436.627,72	436.627,72	261.684,23	67.366,25	426.804,87
			2014	260.394,50	260.394,50	1.780.445,94	501.361,48	238.726,58
			2013	1.730.560,94	1.730.560,94	1.696.099,71	36.304,59	1.278.084,48
			2012	1.734.117,71	1.734.117,71	709.582,93	95.394,59	1.639.765,21
			2011	741.737,93	741.737,93	847.629,83	67.366,25	671.412,43
			2010	873.947,63	873.947,63	681.826,40	8.620,31	780.152,36
			2009	688.063,40	688.063,40	584.744,85	10.282,09	875.308,06
			2008	694.885,66	694.885,66	261.684,23	13.035,41	578.482,95
			2007	266.718,23	266.718,23	7.287.691,71	729.216,29	246.648,62
			Res.	7.374.033,71	7.374.033,71	408.002,72	91.997,28	6.538.475,42
			Cassa	500.000,00	500.000,00	408.002,72	0,00	408.002,72
			Cassa	7.874.033,71	7.874.033,71	436.496,72	729.216,29	7.144.917,42

COMUNE DI SCIACCA
SITUAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2016 ENTRATA ALLA DATA DEL 31.12.2016

Capitolo	Art	Descrizione	Stanziamiento		Accertamenti	Disponibilita	Reversali	Da riscuotere/ Disp. Cassa	
			Iniziale	Assesato					
			2009	698.063,40	698.063,40	681.828,40	4.136,00	6.620,31	675.308,09
			2008	594.865,65	594.865,66	594.744,65	121,00	16.262,09	578.482,56
			2007	265.718,23	265.718,23	261.684,23	4.034,00	13.035,41	248.648,82
			Res	7.374.033,71	7.374.033,71	7.297.691,71	106.342,00	729.216,28	6.538.475,42

COMUNE DI SCIACCA

SITUAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2016 ENTRATA ALLA DATA DEL 31.12.2016

ALL 4

Capitolo	Art	Descrizione	Stanziamto Iniziale	Stanziamto Assestato	Accertamenti	Disponibilita	Reversali	Da riscuotere/ Disp. Cassa
TITOLO 01		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1030	1	1)PdC: 1.01.01.08 IMPOSTA COMUNALE ICI DA EVASIONE						
			2016	2016	2016	2016	2016	2016
			1.700.000,00	1.700.000,00	1.137.079,70	562.920,30	207.327,51	929.752,19
			Cassa	Cassa			403.091,19	4.387.697,13
			4.790.788,32	4.790.788,32			98.237,92	589.318,99
			2015	2015	2015	2015	2015	2015
			616.357,99	616.357,99	687.556,91	-71.198,92	12.076,55	401.670,57
			2014	2014	2014	2014	2014	2014
			421.010,12	421.010,12	413.747,12	7.283,00	14.801,53	696.121,99
			2013	2013	2013	2013	2013	2013
			716.394,52	716.394,52	710.923,52	5.471,00	10.667,49	565.859,46
			2012	2012	2012	2012	2012	2012
			580.310,95	580.310,95	576.526,95	3.784,00	27.436,77	487.978,14
			2011	2011	2011	2011	2011	2011
			515.414,91	515.414,91	515.414,91	0,00	32.543,42	208.153,41
			2010	2010	2010	2010	2010	2010
			241.299,83	241.299,83	240.896,83	603,00		
			Res.	Res.	Res.	Res.	Res.	Res.
			3.090.788,32	3.090.788,32	3.144.866,24	-54.077,92	195.763,68	2.949.102,56
		Totale titolo 1	2016	2016	2016	2016	2016	2016
			1.700.000,00	1.700.000,00	1.137.079,70	562.920,30	207.327,51	929.752,19
			Cassa	Cassa			403.091,19	4.387.697,13
			4.790.788,32	4.790.788,32			98.237,92	589.318,99
			2015	2015	2015	2015	2015	2015
			616.357,99	616.357,99	687.556,91	-71.198,92	12.076,55	401.670,57
			2014	2014	2014	2014	2014	2014
			421.010,12	421.010,12	413.747,12	7.283,00	14.801,53	696.121,99
			2013	2013	2013	2013	2013	2013
			716.394,52	716.394,52	710.923,52	5.471,00	10.667,49	565.859,46
			2012	2012	2012	2012	2012	2012
			580.310,95	580.310,95	576.526,95	3.784,00	27.436,77	487.978,14
			2011	2011	2011	2011	2011	2011
			515.414,91	515.414,91	515.414,91	0,00	32.543,42	208.153,41
			2010	2010	2010	2010	2010	2010
			241.299,83	241.299,83	240.896,83	603,00		
			Res.	Res.	Res.	Res.	Res.	Res.
			3.090.788,32	3.090.788,32	3.144.866,24	-54.077,92	195.763,68	2.949.102,56
		TOTALE GENERALE	2016	2016	2016	2016	2016	2016
			1.700.000,00	1.700.000,00	1.137.079,70	562.920,30	207.327,51	929.752,19
			Cassa	Cassa			403.091,19	4.387.697,13
			4.790.788,32	4.790.788,32			98.237,92	589.318,99
			2015	2015	2015	2015	2015	2015
			616.357,99	616.357,99	687.556,91	-71.198,92	12.076,55	401.670,57
			2014	2014	2014	2014	2014	2014
			421.010,12	421.010,12	413.747,12	7.283,00	14.801,53	696.121,99
			2013	2013	2013	2013	2013	2013
			716.394,52	716.394,52	710.923,52	5.471,00	10.667,49	565.859,46
			2012	2012	2012	2012	2012	2012
			580.310,95	580.310,95	576.526,95	3.784,00	27.436,77	487.978,14
			2011	2011	2011	2011	2011	2011
			515.414,91	515.414,91	515.414,91	0,00	32.543,42	208.153,41
			2010	2010	2010	2010	2010	2010
			241.299,83	241.299,83	240.896,83	603,00		
			Res.	Res.	Res.	Res.	Res.	Res.
			3.090.788,32	3.090.788,32	3.144.866,24	-54.077,92	195.763,68	2.949.102,56

COMUNE DI SCIACCA

ALL H

SITUAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2017 ENTRATA ALLA DATA DEL 31.12.2017

Capitolo	Art	Descrizione	Stanziamto Iniziale	Stanziamto Assestato	Accertamenti	Disponibilita	Reversali	Da riscuotere/ Disp. Cassa
TITOLO 01 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
1120	1PDC: 1.01.01.51 T.A.R.S.U.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			5.300.012,93	5.300.012,93			1.570.863,63	3.729.129,30
			1.183.202,72	1.183.202,72	1.183.202,72	0,00	49.532,90	1.133.669,82
			1.351.295,59	1.351.295,59	1.342.846,59	8.449,00	218.658,69	1.124.187,90
			540.548,89	540.548,89	507.017,89	33.531,00	222.828,57	284.189,32
			761.869,28	761.869,28	736.061,28	25.808,00	175.223,93	560.837,35
			673.849,63	673.849,63	669.413,63	4.436,00	132.363,42	537.030,21
			540.598,00	540.598,00	540.373,00	225,00	523.474,43	16.898,57
			248.648,82	248.648,82	248.781,69	-132,87	248.781,69	0,00
			5.300.012,93	5.300.012,93	5.227.696,80	72.316,13	1.570.863,63	3.656.813,17
			150.000,00	150.000,00	3.964,00	146.036,00	0,00	3.964,00
1130	1PDC: 1.01.01.51 T.A.R.S.U. DA EVASIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			1.796.465,21	1.796.465,21			305.776,45	1.490.688,76
			408.002,72	408.002,72	408.002,72	0,00	142.144,70	265.858,02
			426.904,87	426.904,87	426.904,87	0,00	50.212,33	376.692,54
			238.726,58	238.726,58	238.726,58	0,00	8.204,79	230.521,79
			95.881,76	95.881,76	95.881,76	0,00	51.863,57	44.018,19
			288.469,62	288.469,62	288.469,62	0,00	27.352,96	261.116,66
			130.863,54	130.863,54	130.863,54	0,00	15.000,36	115.863,18
			18.293,10	18.293,10	18.293,10	0,00	3.266,30	15.026,80
			1.458,46	1.458,46	1.458,46	0,00	368,87	1.089,59
			37.864,56	37.864,56	37.864,56	-115,40	7.362,57	30.617,39
			1.646.465,21	1.646.465,21	1.646.580,61	-115,40	305.776,45	1.340.804,16
			325.000,00	325.000,00	26.167,00	298.813,00	0,00	26.167,00
			325.000,00	325.000,00			0,00	325.000,00
Totale titolo 1								
			475.000,00	475.000,00	30.151,00	444.849,00	0,00	30.151,00
			7.421.478,14	7.421.478,14			1.878.860,06	5.544.818,06
			408.002,72	408.002,72	408.002,72	0,00	142.144,70	265.858,02
			426.904,87	426.904,87	426.904,87	0,00	50.212,33	376.692,54
			238.726,58	238.726,58	238.726,58	0,00	8.204,79	230.521,79
			1.279.084,48	1.279.084,48	1.279.084,48	0,00	101.396,47	1.177.688,01
			1.639.765,21	1.639.765,21	1.631.318,21	8.449,00	246.011,66	1.385.304,56
			671.412,43	671.412,43	657.891,43	33.521,00	237.826,93	400.062,50
			780.162,36	780.162,36	754.364,36	25.808,00	178.480,23	676.884,15
			675.308,09	675.308,09	670.872,09	4.436,00	132.752,29	638.119,80
			579.462,56	579.462,56	578.352,96	1.098,60	630.837,00	47.515,96
			248.648,82	248.648,82	248.781,69	-132,87	248.781,69	0,00
			6.946.478,14	6.946.478,14	6.874.277,41	72.200,73	1.878.660,06	4.987.617,33
			475.000,00	475.000,00	30.151,00	444.849,00	0,00	30.151,00
			7.421.478,14	7.421.478,14			1.878.660,06	5.544.818,06
			408.002,72	408.002,72	408.002,72	0,00	142.144,70	265.858,02
			426.904,87	426.904,87	426.904,87	0,00	50.212,33	376.692,54
			238.726,58	238.726,58	238.726,58	0,00	8.204,79	230.521,79
			1.279.084,48	1.279.084,48	1.279.084,48	0,00	101.396,47	1.177.688,01
TOTALE GENERALE								

COMUNE DI SCIACCA

SITUAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2017 ENTRATA ALLA DATA DEL 31.12.2017

Capitolo	Art	Descrizione	2012	2011	2010	2009	2008	2007	Res	Stanziamto Iniziale	Stanziamto Assestato	Accertamenti	Disponibilità	Reversali	Da riscuotere/ Disp. Cassa
			1.638.765,21	671.412,43	780.162,38	675.308,09	578.482,96	248.646,82	6.946.478,14	1.638.765,21	671.412,43	1.631.316,24	8.449,00	248.011,65	1.385.304,56
			671.412,43	671.412,43	780.162,38	675.308,09	578.482,96	248.646,82	6.946.478,14	671.412,43	671.412,43	637.881,43	33.531,00	237.828,93	400.052,50
			780.162,38	780.162,38	780.162,38	675.308,09	578.482,96	248.646,82	6.946.478,14	780.162,38	780.162,38	754.354,38	25.808,00	178.490,23	575.864,15
			675.308,09	675.308,09	675.308,09	675.308,09	578.482,96	248.646,82	6.946.478,14	675.308,09	675.308,09	670.872,09	4.438,00	132.752,29	538.119,80
			578.482,96	578.482,96	578.482,96	578.482,96	578.482,96	248.646,82	6.946.478,14	578.482,96	578.482,96	578.352,96	109,00	530.837,00	47.515,96
			248.646,82	248.646,82	248.646,82	248.646,82	248.646,82	248.646,82	6.946.478,14	248.646,82	248.646,82	248.781,69	-132,87	248.781,69	0,00
			6.946.478,14	6.946.478,14	6.946.478,14	6.946.478,14	6.946.478,14	6.946.478,14	6.946.478,14	6.946.478,14	6.946.478,14	6.874.277,41	72.200,73	1.676.690,95	4.897.617,35

COMUNE DI SCIACCA

SITUAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2017 ENTRATA ALLA DATA DEL 31.12.2017

442.4

Capitolo	Art	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Stanziamiento Assestato	Accertamenti	Disponibilit�	Reversali	Da riscuotere/ Disp. Cassa	
1030	1	PdC: 1.01.01.08 IMPOSTA COMUNALE ICI DA EVASIONE	2017	3.500.000,00	3.500.000,00	1.302.585,29	2.197.414,71	6.905,00	1.295.680,29
			Cassa	7.378.854,75	7.378.854,75			693.514,48	6.685.340,27
			2016	929.752,19	929.752,19	922.525,19	7.227,00	229.309,70	694.215,49
			2015	589.318,99	589.318,99	572.506,99	16.812,00	95.344,38	477.162,61
			2014	401.670,57	401.670,57	372.851,57	28.819,00	27.226,36	345.625,21
			2013	696.121,99	696.121,99	692.629,99	3.492,00	1.116.255,03	581.004,96
			2012	565.859,46	565.859,46	565.034,46	825,00	51.962,55	513.071,91
			2011	487.978,14	487.978,14	487.978,14	0,00	23.343,90	464.634,24
			2010	208.153,41	208.153,41	207.421,41	732,00	148.797,56	58.623,85
			Res.	3.878.854,75	3.878.854,75	3.820.947,75	57.907,00	686.609,48	3.134.338,27
			Totale titolo 1			3.990.000,00	3.990.000,00	1.302.585,29	2.197.414,71
			7.378.854,75	7.378.854,75			693.514,48	6.685.340,27	
TOTALE GENERALE			3.500.000,00	3.500.000,00	1.302.585,29	2.197.414,71	6.905,00	1.295.680,29	
			7.378.854,75	7.378.854,75			693.514,48	6.685.340,27	
2016		929.752,19	929.752,19	922.525,19	7.227,00	229.309,70	694.215,49		
2015		589.318,99	589.318,99	572.506,99	16.812,00	95.344,38	477.162,61		
2014		401.670,57	401.670,57	372.851,57	28.819,00	27.226,36	345.625,21		
2013		696.121,99	696.121,99	692.629,99	3.492,00	1.116.255,03	581.004,96		
2012		565.859,46	565.859,46	565.034,46	825,00	51.962,55	513.071,91		
2011		487.978,14	487.978,14	487.978,14	0,00	23.343,90	464.634,24		
2010		208.153,41	208.153,41	207.421,41	732,00	148.797,56	58.623,85		
Res.		3.878.854,75	3.878.854,75	3.820.947,75	57.907,00	686.609,48	3.134.338,27		
2017		3.500.000,00	3.500.000,00	1.302.585,29	2.197.414,71	6.905,00	1.295.680,29		
Cassa		7.378.854,75	7.378.854,75			693.514,48	6.685.340,27		
2016		929.752,19	929.752,19	922.525,19	7.227,00	229.309,70	694.215,49		
2015		589.318,99	589.318,99	572.506,99	16.812,00	95.344,38	477.162,61		
2014		401.670,57	401.670,57	372.851,57	28.819,00	27.226,36	345.625,21		
2013		696.121,99	696.121,99	692.629,99	3.492,00	1.116.255,03	581.004,96		
2012		565.859,46	565.859,46	565.034,46	825,00	51.962,55	513.071,91		
2011		487.978,14	487.978,14	487.978,14	0,00	23.343,90	464.634,24		
2010		208.153,41	208.153,41	207.421,41	732,00	148.797,56	58.623,85		
Res.		3.878.854,75	3.878.854,75	3.820.947,75	57.907,00	686.609,48	3.134.338,27		
2017		3.500.000,00	3.500.000,00	1.302.585,29	2.197.414,71	6.905,00	1.295.680,29		
Cassa		7.378.854,75	7.378.854,75			693.514,48	6.685.340,27		
2016		929.752,19	929.752,19	922.525,19	7.227,00	229.309,70	694.215,49		
2015		589.318,99	589.318,99	572.506,99	16.812,00	95.344,38	477.162,61		
2014		401.670,57	401.670,57	372.851,57	28.819,00	27.226,36	345.625,21		
2013		696.121,99	696.121,99	692.629,99	3.492,00	1.116.255,03	581.004,96		
2012		565.859,46	565.859,46	565.034,46	825,00	51.962,55	513.071,91		
2011		487.978,14	487.978,14	487.978,14	0,00	23.343,90	464.634,24		
2010		208.153,41	208.153,41	207.421,41	732,00	148.797,56	58.623,85		
Res.		3.878.854,75	3.878.854,75	3.820.947,75	57.907,00	686.609,48	3.134.338,27		

COMUNE DI SCIACCA

ALL 5

SITUAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2018 ENTRATA ALLA DATA DEL 27.10.2018

Capitolo	Art	Descrizione	Stanziamto Iniziale	Stanziamto Assesato	Accertamenti	Disponibilita	Reversali	Da riscuotere/ Disp. Cassa
TITOLO 04 Entrate in conto capitale								
4030	1	PdC: 4.05.01.01 PROVENTI DA ONERI CONCESSORI	2018 Cassa 650.000,00	650.000,00 676.582,62	768.225,63	-118.225,63	760.200,29 786.602,91	8.025,34 -110.020,29
			2017 2016	4.012,67 22.569,95	4.012,67 22.569,95	4.012,67 22.569,95	3.832,67 22.569,95	180,00 0,00
			Res.	26.582,62	26.582,62	26.582,62	26.402,62	180,00
4030	2	PdC: 4.05.01.01 PROVENTI DA SANATORIA L.47/85, L.37/2003 - L.724/94.	2018 Cassa 10.000,00	10.000,00 10.516,00	13.568,24	-3.568,24	13.568,24 14.084,24	0,00 -3.568,24
			2016	516,00	516,00	516,00	516,00	0,00
		Totale titolo 4	2018 Cassa 650.000,00	650.000,00 687.098,62	781.793,87	-121.793,87	773.768,53 800.687,15	8.025,34 -113.588,53
			2017 2016	4.012,67 23.085,95	4.012,67 23.085,95	4.012,67 23.085,95	3.832,67 23.085,95	180,00 0,00
			Res.	27.098,62	27.098,62	27.098,62	26.918,62	180,00
		TOTALE GENERALE	2018 Cassa 660.000,00	660.000,00 687.098,62	791.793,87	-121.793,87	773.768,53 800.687,15	8.025,34 -113.588,53
			2017 2016	4.012,67 23.085,95	4.012,67 23.085,95	4.012,67 23.085,95	3.832,67 23.085,95	180,00 0,00
			Res.	27.098,62	27.098,62	27.098,62	26.918,62	180,00

COMUNE DI SCIACCA

ALL-6

Data: 27.10.2018

STAMPA ACCERTAMENTI PER CAPITOLO - ESERCIZIO 2018

Pag.: 1

Codice Meccanografico 1.01.01.51.000	Capitolo 1130	Articolo 2
	N. Identificativo	0
Descrizione TARI DA EVASIONE		
Stanziamiento iniziale di competenza	654.000,00	Stanziamiento iniziale di cassa
Variazioni ordinarie in piu'	0,00	Variazioni di cassa in piu'
Variazioni da riaccertamento in piu'	0,00	Variazioni di cassa in meno
Variazioni ordinarie in meno	0,00	Stanziamiento assestato di cassa
Variazioni ordinarie in meno	0,00	Stanziamiento pluriennale esercizio 2019
Stanziamiento assestato di competenza	654.000,00	Stanziamiento pluriennale esercizio 2020

Stanziamiento residui anno 2017 26.187,00

Num.	Data Anno/Pr.	Deliberazione Piano dei Conti	Debitore Descrizione	Pluriennale Importo Orig. Variazioni	Competenza Importo Orig. Variazioni	Residui Importo Orig. Variazioni	Totale Revers. Residuo da rip.
2018 548	30.03.2018 2018/ 1	10 21.03.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	3123: [REDACTED] IMPOSTA COM.LE TARI:ISTANZA DI RATEIZZAZIONE		231,03 231,00 0,03		231,03 0,00
2018 549	30.03.2018 2018/ 1	10 21.03.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13177: [REDACTED] IMPOSTA COM.LE TARI:ISTANZA DI RATEIZZAZIONE		567,95		378,00 189,95
2018 549	30.03.2018 2019/ 1	10 21.03.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13177: [REDACTED] IMPOSTA COM.LE TARI:ISTANZA DI RATEIZZAZIONE	189,09			0,00 189,09
2018 550	30.03.2018 2018/ 1	10 21.03.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13178: [REDACTED] IMPOSTA COM.LE TARI:ISTANZA DI RATEIZZAZIONE		610,45		406,63 203,82
2018 550	30.03.2018 2019/ 1	10 21.03.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13178: [REDACTED] IMPOSTA COM.LE TARI:ISTANZA DI RATEIZZAZIONE	406,32			0,00 406,32
2018 553	30.03.2018 2018/ 1	10 21.03.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	11274: [REDACTED] IMPOSTA COM.LE TARI:ISTANZA DI RATEIZZAZIONE		46.876,26		39.032,42 7.843,84
2018 553	30.03.2018 2019/ 1	10 21.03.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	11274: [REDACTED] IMPOSTA COM.LE TARI:ISTANZA DI RATEIZZAZIONE	31.776,82			0,00 31.776,82
2018 553	30.03.2018 2020/ 1	10 21.03.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	11274: [REDACTED] IMPOSTA COM.LE TARI:ISTANZA DI RATEIZZAZIONE	5.286,89			0,00 5.286,89
2018 554	30.03.2018 2018/ 1	10 21.03.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13190: [REDACTED] IMPOSTA COM.LE TARI:ISTANZA DI RATEIZZAZIONE		13.471,33		9.431,73 4.039,60
2018 554	30.03.2018 2019/ 1	10 21.03.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13190: [REDACTED] IMPOSTA COM.LE TARI:ISTANZA DI RATEIZZAZIONE	16.143,09			0,00 16.143,09

COMUNE DI SCIACCA

Data: 27.10.2018

STAMPA ACCERTAMENTI PER CAPITOLO - ESERCIZIO 2018

Pag.: 2

Num.	Data Anno/Pr.	Deliberazione Piano dei Conti	Debitore Descrizione	Pluriennale Importo Orig. Variazioni	Competenza Importo Orig. Variazioni	Residui Importo Orig. Variazioni	Totale Revers. Residuo da rip.
2018 554	30.03.2018 2020/ 1	10 21.03.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13190: ██████████ IMPOSTA COM.LE TARI:ISTANZA DI RATEIZZAZIONE	2.688,13			0,00 2.688,13
2018 564	03.04.2018 2018/ 1	10 21.03.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	9627: ██████████ EVASIONE DA TARI: RATEIZZAZI ONE		1.314,66		1.313,73 0,93
2018 782	30.04.2018 2018/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	3253: ██████████ TARI DA EVASIONE:RICHIESTA R ATEIZZAZIONE		332,17		0,00 332,17
2018 783	30.04.2018 2018/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13208: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE		415,04		0,00 415,04
2018 783	30.04.2018 2019/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13208: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE	517,94			0,00 517,94
2018 785	30.04.2018 2018/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	3087: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE		380,64		211,30 169,34
2018 785	30.04.2018 2019/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	3087: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE	379,97			0,00 379,97
2018 787	30.04.2018 2018/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	3105: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE		270,07		270,00 0,07
2018 790	30.04.2018 2018/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	3256: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE		323,12		0,00 323,12
2018 792	30.04.2018 2018/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	10223: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE		852,32		426,00 426,32
2018 793	30.04.2018 2018/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	12315: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE		437,58		272,30 165,28
2018 793	30.04.2018 2019/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	12315: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE	655,24			0,00 655,24
2018 793	30.04.2018 2020/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	12315: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE	217,94			0,00 217,94

COMUNE DI SCIACCA

Data: 27.10.2018

STAMPA ACCERTAMENTI PER CAPITOLO - ESERCIZIO 2018

Pag.: 3

Num.	Data Anno/Pr.	Deliberazione Piano dei Conti	Debitore Descrizione	Pluriennale Importo Orig. Variazioni	Competenza Importo Orig. Variazioni	Residui Importo Orig. Variazioni	Totale Revers. Residuo da rip.
2018 794	30.04.2018 2018/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13214: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE		308,38		0,00 308,38
2018 794	30.04.2018 2019/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13214: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE	461,70			0,00 461,70
2018 794	30.04.2018 2020/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13214: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE	153,57			0,00 153,57
2018 798	30.04.2018 2018/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13217: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE		343,17		256,46 86,71
2018 798	30.04.2018 2019/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13217: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE	513,87			0,00 513,87
2018 798	30.04.2018 2020/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13217: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE	170,91			0,00 170,91
2018 800	30.04.2018 2018/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	11225: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE		567,64		354,50 213,14
2018 800	30.04.2018 2019/ 1	15 26.04.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	11225: ██████████ IMPOSTA COMUNALE TARI :RICHI ESTA RATEIZZAZIONE	283,53			0,00 283,53
2018 1147	28.05.2018 2018/ 1	18 24.05.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13247: ██████████ RATEIZZAZIONE IMPOSTA TARI		412,31		176,59 235,72
2018 1147	28.05.2018 2019/ 1	18 24.05.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13247: ██████████ RATEIZZAZIONE IMPOSTA TARI	294,65			0,00 294,65
2018 1148	28.05.2018 2018/ 1	18 24.05.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13248: ██████████ RATEIZZAZIONE IMPOSTA TARI		470,15		268,58 201,57
2018 1148	28.05.2018 2019/ 1	18 24.05.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13248: ██████████ RATEIZZAZIONE IMPOSTA TARI	335,95			0,00 335,95
2018 1149	28.05.2018 2018/ 1	18 24.05.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13249: ██████████ RATEIZZAZIONE IMPOSTA TARI		413,52		0,00 413,52

COMUNE DI SCIACCA

Data: 27.10.2018

STAMPA ACCERTAMENTI PER CAPITOLO - ESERCIZIO 2018

Pag.: 4

Num.	Data Anno/Pr.	Deliberazione Piano dei Conti	Debitore Descrizione	Pluriennale Importo Orig. Variazioni	Competenza Importo Orig. Variazioni	Residui Importo Orig. Variazioni	Totale Revers. Residuo da rip.
2018 1149	28.05.2018 2019/ 1	18 24.05.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13249: [REDACTED] RATEIZZAZIONE IMPOSTA TARI	295,50			0,00 295,50
2018 1150	28.05.2018 2018/ 1	18 24.05.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13250: [REDACTED] RATEIZZAZIONE IMPOSTA TARI		614,97		87,63 527,34
2018 1150	28.05.2018 2019/ 1	18 24.05.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13250: [REDACTED] RATEIZZAZIONE IMPOSTA TARI	439,45			0,00 439,45
2018 1281	13.06.2018 2018/ 1	82 12.06.2018 DETERMINAZIONE D 1.01.01.51.002	1029: [REDACTED] APPROVAZ. RUOLO TARI ANNO 20 11		1.485,45		0,00 1.485,45
2018 1282	13.06.2018 2018/ 1	83 12.06.2018 DETERMINAZIONE D 1.01.01.51.002	1029: DIVERSI CITTADINI APPROVAZ. RUOLO TARI ANNO 20 12		351,55		0,00 351,55
2018 1287	13.06.2018 2018/ 1	81 12.06.2018 DETERMINAZIONE D 1.01.01.51.002	1029: DIVERSI CITTADINI APPROVAZ. RUOLO TARI ANNO 2 010		196,90		0,00 196,90
2018 1580	06.07.2018 2018/ 1	23 26.06.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13295: [REDACTED] RATEIZZAZIONE TARI DA EVASIO NE		813,78		0,00 813,78
2018 1580	06.07.2018 2019/ 1	23 26.06.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13295: [REDACTED] RATEIZZAZIONE TARI DA EVASIO NE	1.627,56			0,00 1.627,56
2018 1580	06.07.2018 2020/ 1	23 26.06.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13295: [REDACTED] RATEIZZAZIONE TARI DA EVASIO NE	813,78			0,00 813,78
2018 1581	06.07.2018 2018/ 1	23 26.06.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	11369: [REDACTED] RATEIZZAZIONE TARI DA EVASIO NE		3.129,78		1.564,89 1.564,89
2018 1581	06.07.2018 2019/ 1	23 26.06.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	11369: [REDACTED] RATEIZZAZIONE TARI DA EVASIO NE	6.259,56			0,00 6.259,56
2018 1581	06.07.2018 2020/ 1	23 26.06.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	11369: [REDACTED] RATEIZZAZIONE TARI DA EVASIO NE	3.129,78			0,00 3.129,78
2018 1582	06.07.2018 2018/ 1	23 26.06.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	3360: [REDACTED] RATEIZZAZIONE TARI DA EVASIO NE		373,86		0,00 373,86

COMUNE DI SCIACCA

Data: 27.10.2018

STAMPA ACCERTAMENTI PER CAPITOLO - ESERCIZIO 2018

Pag.: 5

Num.	Data Anno/Pr.	Deliberazione Piano dei Conti	Debitore Descrizione	Pluriennale Importo Orig. Variazioni	Competenza Importo Orig. Variazioni	Residui Importo Orig. Variazioni	Totale Revers. Residuo da rip.
2018 1582	06.07.2018 2019/ 1	23 26.06.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	3360: [REDACTED] RATEIZZAZIONE TARI DA EVASIO NE	747,72 [REDACTED]			0,00 747,72
2018 1583	06.07.2018 2018/ 1	23 26.06.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13296: [REDACTED] RATEIZZAZIONE TARI DA EVASIO NE		372,60		0,00 372,60
2018 1583	06.07.2018 2019/ 1	23 26.06.2018 DETERMINAZIONE S 1.01.01.51.002	13296: [REDACTED] RATEIZZAZIONE TARI DA EVASIO NE	372,60			0,00 372,60
2018 2097	28.08.2018 2018/ 1	0 . . . 1.01.01.51.002	12614: [REDACTED] TARI DA AVVISO ACCERTAMENTO RELATIVA AGLI ANNI 2014 -201 6		3.358,00		3.358,00 0,00
2018 2863	16.10.2018 2018/ 1	0 . . . 1.01.01.51.002	5437: [REDACTED] avviso di accertamento n. 20 del 27/12/2017 VEESAMENTO T ARSU ANNO 2013		1.167,00		1.167,00 0,00
2018 2891	16.10.2018 2018/ 1	0 . . . 1.01.01.51.002	5437: [REDACTED] AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 19 DEL 27/12/2017 VERSAMENTO T ARSU ANNO 2014/2015/2016		5.508,00		5.508,00 0,00
			Totali accertamenti stampati	74.161,56	85.969,68	0,00	64.714,79
			Totali accertamenti esterni ai limiti di stampa	0,00	0,00	26.187,00	26.187,00
			Totali complessivi	74.161,56	85.969,68	26.187,00	90.901,79
			Differenza	575.838,44	568.030,32	0,00	21.254,89

Da "Kocca Marisa" <Marisa.Kocca@eng.it>

"Uff. Tributi di Sciacca" <ufficiotributi@comunedisciacca.it>, "Filippo Carlino"
<caposettoreragioneriaefinanze@comunedisciacca.it>

ALL-7

Cc "Lombardo Giuseppina" <Giusy.Lombardo@eng.it>, "Iacuzzo ANGELA MARIA" <Angela.Iacuzzo@eng.it>, "Iacuzzo Onofrio Maria" <Onofrio.Iacuzzo@eng.it>

Data mercoledì 17 ottobre 2018 - 11:06

SCIACCA ELABORAZIONE SOLLECITI TARI 2014 2015 2016

buongiorno ,

avendo ultimato le bonifiche sulla parte variabile delle pertinenze al fine dell'elaborazione dei solleciti di pagamento abbiamo la necessità di inserire i parametri per l'elaborazione .

interessi SI NO se si indicare la data

peso di notifica €

attendo un Vs riscontro

Marisa

COMUNE DI SCIACCA

ALL 8

Data:27.10.2018

STAMPA REVERSALI PER CAPITOLO - ESERCIZIO 2018

Pag.: 1

Piano dei Conti integrato 3.01.03.01.003						Capitolo 3320	Articolo 1	
Descrizione CONFERIMENTO IN DISCARICA - CONAI E MITIGAZIONE AMBIENTALE						N. Identificativo	0	
Stanziamiento iniziale di competenza		206.800,00		Stanziamiento assestato di competenza		206.800,00		
Variazione in piu'		0,00		Stanziamiento totale residui		256.586,34		
Variazione in meno		0,00						
Num.	Data Emis.	Deliberazione	Anno	Descrizione/Debitore	Competenza	Residui	Data Ris.	
534	07.03.2018	0 . . .	2014	CONFERIMENTO IN DISCARICA ANNO 2014 1972 : SO.GE.I.R. AG.1 S.p.A.		36.363,64	. . .	
535	07.03.2018	0 . . .	2014	CONFERIMENTO IN DISCARICA ANNO 2014 1972 : SO.GE.I.R. AG.1 S.p.A.		9.090,91	. . .	
536	07.03.2018	0 . . .	2014	CONFERIMENTO IN DISCARICA ANNO 2014 1972 : SO.GE.I.R. AG.1 S.p.A.		37.138,93	. . .	
537	07.03.2018	0 . . .	2014	CONFERIMENTO IN DISCARICA ANNO 2014 1972 : SO.GE.I.R. AG.1 S.p.A.		18.181,82	. . .	
538	07.03.2018	0 . . .	2014	CONFERIMENTO IN DISCARICA ANNO 2014 1972 : SO.GE.I.R. AG.1 S.p.A.		17.865,61	. . .	
539	07.03.2018	0 . . .	2015	CONFERIMENTO 1972 : SO.GE.I.R. AG.1 S.p.A.		28.114,37	. . .	
540	07.03.2018	0 . . .	2017	FATTURAZIONE PER MITIGAZIONI ANNO 2017 1972 : SO.GE.I.R. AG.1 S.p.A.		38.834,88	. . .	
541	07.03.2018	0 . . .	2017	FATTURAZIONE PER MITIGAZIONI ANNO 2017 1972 : SO.GE.I.R. AG.1 S.p.A.		47.581,86	. . .	
542	07.03.2018	0 . . .	2017	FATTURAZIONE PER MITIGAZIONI ANNO 2017 1972 : SO.GE.I.R. AG.1 S.p.A.		4.047,64	. . .	
Totali complessivi					0,00	237.219,66		

ANNO D'IMPOSTA 2012		
Stato Provvedimento	Numero Controllo Versato	Totale Controllo Versato
Emessi	5391	3.652.048,00
Attivi	3447	2.845.958,00
Annullati	1944	806.090,00
ANNO D'IMPOSTA 2013		
Stato Provvedimento	Numero Controllo	Totale Controllo
Emessi	41	829.574,00
Attivi	39	827.012,00
Annullati	2	2.562,00
ANNO D'IMPOSTA 2014		
Stato Provvedimento	Numero Controllo	Totale Controllo
Emessi	34	566.063,00
Attivi	33	565.356,00
Annullati	1	707,00
ANNO D'IMPOSTA 2015		
Stato Provvedimento	Numero Controllo	Totale Controllo
Emessi	31	590.991,00
Attivi	30	581.671,00
Annullati	1	9.320,00
ANNO D'IMPOSTA 2016		
Stato Provvedimento	Numero Controllo	Totale Controllo
Emessi	33	580.634,00
Attivi	32	562.001,00
Annullati	1	18.633,00
ANNO D'IMPOSTA 2017		
Stato Provvedimento	Numero Controllo	Totale Controllo
Emessi	10	33.200,00
Attivi	3	28.961,00
Annullati	7	4.239,00

ALL 18

Da "assistenzatecnicapatrimonio@tesoro.it" <assistenzatecnicapatrimonio@tesoro.it>

A "casettoreragioneriaefinanze@comunedisciacca.it"
<casettoreragioneriaefinanze@comunedisciacca.it>

Data martedì 31 ottobre 2017 - 09:59

Notifica di avvenuta trasmissione dell'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ex art. 24 D. Lgs. n.175/2016

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro -

Patrimonio PA – Applicativo *PARTECIPAZIONI* del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it>

Rilevazione sull'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche

Si comunica che, in data 31/10/2017, l'utente filippo carlino ha completato l'inserimento dei dati sull'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni e trasmesso il relativo provvedimento, ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 175/2016 per conto dell'Amministrazione COMUNE DI SCIACCA (AG).

Di seguito è riportato un elenco riassuntivo delle informazioni e dei documenti inseriti a sistema:

- Numero di società partecipate: 5
- Numero di documenti relativi al provvedimento di ricognizione straordinaria: 1
- Dichiarazione sull'adozione di un piano operativo di razionalizzazione ex art. 1 comma 612, L. 190/2014: SI
- Numero di documenti relativi al piano operativo di razionalizzazione: 1

Con prot. n. DT 87930-2017 del 31/10/2017, sono stati acquisiti dal Dipartimento del Tesoro i seguenti documenti relativi al provvedimento di ricognizione straordinaria:

- Identificativo Provvedimento di Ricognizione: 177
- Data del Provvedimento di Ricognizione: 19/10/2017

Le informazioni trasmesse non possono più essere modificate, ma è possibile visualizzarle accedendo all'applicativo *Partecipazioni*.

Dipartimento del Tesoro - Ministero dell'Economia e delle Finanze
Direzione VIII – Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico
Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma

Web: www.dt.tesoro.it

link ai Portale Patrimonio PA: <https://portaletesoro.mef.gov.it>

Questa e-mail è riservata compresi gli eventuali allegati. In caso di ricezione per errore della presente e-mail, siete pregati di darne comunicazione al mittente mediante e-mail di risposta e di cancellare immediatamente questo messaggio, essendo escluso il consenso in ordine a qualsiasi tipo di trattamento del suo contenuto e dei relativi allegati.

Allegato(i)

ATT00001 (3 Kb)

Leggi Messaggio

Da: Michele Todaro <affarigenerali@comunedisciacca.telecompost.it>

A: sicilia.procura@corteconticert.it

CC:

Ricevuto il: 03/10/2018 02:18 PM

Oggetto: Trasmissione copia delibera di C.C. n. 11 del 26/03/2018 "Aggiornamento al Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate. Revisione straordinaria delle partecipate ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n. 175/2016

Priorità: normale

Nota prot. 27346 del 01.10.2018 Trasm. delib. C.C. n. 11.2018 Aggiorn. al Piano di Razionalizz. Soc Partecipate pdf.pdf(2993632)

- [Azioni](#) ▼

Cancella Segna come: Da leggere Sposta in: INBOX DELETED ITEMS DRAFTS RECEIPTS SENT ITEMS

Con la presente si trasmette la nota prot. 27346 del 01/10/2018, con allegata delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 26/03/2018 "Aggiornamento al Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate. Revisione straordinaria delle partecipate ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016. Distinti Saluti IL Dirigente del 1° Settore AA.GG. (Avv. Michele Todaro)

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VERBALE N. 32/2018

Il giorno ~~19~~ ^{DICIANNOVE} ~~dicembre~~ del mese di novembre dell'anno 2018 presso la sede municipale del Comune di Sciacca si è riunita la II Commissione Permanente "Bilancio – Finanze - Patrimonio" convocata con nota n.1153/Pres. del 14-11-2018.

Alle ore 11:00 sono presenti i consiglieri Paolo Mandracchia e Giuseppe Milioti.

Alle ore 11:30 sono presenti:

- Il Cons. Ignazio Di Prima - Presidente
- Il Cons. Giuseppe Milioti – V. Presidente
- Il Cons. Paolo Mandracchia – Segretario
- Il Cons. Calogero Bono - Componente

La seduta è valida e si possono iniziare i lavori secondo i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa e della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 2) Presa d'atto relazione Corte dei Conti, ex art.1, comma 166, Legge Finanziaria 2006 sul rendiconto della Gestione Esercizio Finanziario 2015 e sul Bilancio di Previsione 2016/2018 e Adozione delle Misure Correttive;
- 3) Varie ed eventuali.

La Commissione apre la discussione sul punto all'o.d.g. 1) "Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa e della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Alle ore 11:40 entrano in Commissione il Dirigente del 2° Settore Dott. Filippo Carlino e la funzionaria del 2° Settore Dott.ssa Margherita Bono che illustrano la proposta.

Dopo avere esaminato la proposta ed avere ascoltato il Dirigente e la Funzionaria presenti in commissione, visti gli atti di ufficio, si procede alla votazione della proposta.

La Commissione esprime all'unanimità dei presenti il parere favorevole sulla proposta in esame.

La Commissione apre la discussione sul punto all'o.d.g. 2) "Presa d'atto relazione Corte dei Conti, ex art.1, comma 166, Legge Finanziaria 2006 sul rendiconto della Gestione Esercizio Finanziario 2015 e sul Bilancio di Previsione 2016/2018 e Adozione delle Misure Correttive.

Prendono la parola il Dirigente del 2° Settore Dott. Filippo Carlino e la funzionaria del 2° Settore Dott.ssa Margherita Bono che illustrano la proposta.

Dopo avere esaminato la proposta ed avere ascoltato il Dirigente e la Funzionaria presenti in commissione, visti gli atti di ufficio, si procede alla votazione della proposta.

La Commissione esprime all'unanimità dei presenti il parere favorevole sulla proposta in esame.

Su richiesta dei consiglieri Mandracchia e Milioti e del consigliere Bono la Commissione delibera di fare una riunione congiunta con la Commissione Sanità per discutere due punti: su richiesta dei consiglieri Milioti e Mandracchia del "Piano di prevenzione e di contrasto del randagismo del Comune di Sciacca. Approvazione del progetto predisposto dall'associazione Onlus Lav. Delibera di giunta n.153 del 2018" e su richiesta del consigliere Bono del "Commissariamento del Comune per debiti con la Sogeir per oltre 550.000,00".

Alle ore 13.05 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

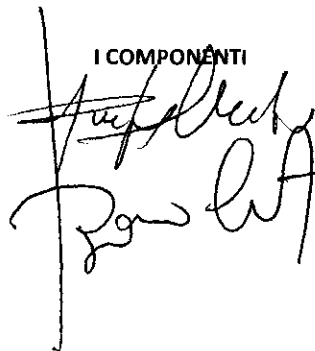
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



I COMPONENTI



**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICO AMMINISTRATIVA**

Si esprime (ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 e s.m.i. così come recepito dalla legge regionale n.48/91 e s.m.i.) parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnico amministrativa sulla proposta di deliberazione n. 14 del 2/11/2018

**Il Responsabile del Settore 2°
Dott. Filippo Carlino**

Sciaccia, lì 02/11/2018

**PARERE DI
REGOLARITA' CONTABILE**

Si appone, (ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 e s.m.i. così come recepito dalla legge regionale n.48/91 e s.m.i.) il parere **favorevole** di regolarità contabile sulla superiore proposta.

**Il Responsabile del Settore 2°
Finanze e Tributi
Dott. Filippo Carlino**

Sciaccia, lì 2/11/2018

IL PRESIDENTE comunica che la II Commissione consiliare ha espresso parere favorevole.

Entra il Cons. Caracappa (00.10) - Pres. 17

IL DOTT. CARLINO illustra la proposta di delibera n. 14 del 2.11.2018.

IL SINDACO relaziona sulla proposta.

IL PRESIDENTE apre la fase della richiesta di chiarimenti.

IL CONS. CURRERI un chiarimento al dott. Carlino, a pagina 8 della relazione della corte conti le ultime righe “dal parere sul rendiconto 2015 dell’organo di revisione risulta che il fondo di cassa al 31-12-2015 deve intendersi pari a zero e che l’istituto tesoriere ha effettuato nella medesima data l’anticipazione per il pagamento delle rate dei mutui.” Si dice che “per il pagamento delle rate dei mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, ma l’Ente non è stato capace di ricostituire al 31-12-2015 le entrate vincolate utilizzate per cassa” e lui questa operazione non ce l’ha ben chiara, cioè pensa che è stato fatto un prestito per pagare un altro debito? Vorrebbe spiegato questo passaggio dottore Carlino Sì però di così. Qui c’è scritto che è stata fatta l’anticipazione di cassa per il pagamento delle rate dei mutui.

Esce il Cons. Bilello (00.25) - Pres. 16

IL DOTT. CARLINO dice che la sezione deve tuttavia rilevare che l’importo della cassa vincolata al 31/12 risultava pari a un milione e 223 euro, risultando dal saldo iniziale meno le movimentazioni un saldo di un milione e 34, i pagamenti pari a due milioni e incassi pari a 5, ora dal parere sul rendiconto del 2015 dall’organo di revisione risulta che il fondo di cassa è da intendersi pari a zero atteso che l’istituto del tesoriere ha effettuato alla medesima data un’anticipazione per il pagamento delle rate di mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, pertanto deve ritenersi che l’Ente non è stato capace di ricostituire al 31-12-2015 le entrate vincolate utilizzate per cassa, vuol dire che siccome si è in anticipazioni di cassa, per cui quando si debbono pagare le rate dei mutui che sono quelle semestrali per la quota di rimborso capitale e loro dicono che il Comune non è stato in grado di ricostituire la cassa per queste somme, ma siccome si è in anticipazioni di cassa, non si poteva ricostituirla ma questo non significa che hanno violato una regola perché, essendo in anticipazione di cassa e avendo un monte di cassa che arriva fino a 13 milioni, praticamente si rientrava nell’ambito del tetto delle anticipazioni di cassa, per cui loro avrebbero voluto che avessero avuto una cassa di un milione 223 in positivo per poter coprire questo entrate vincolate.

IL CONS. CURRERI poi la Corte dei Conti a pagina 4 parla di ricorso all’anticipazione interrotto.

IL DOTT. CARLINO dice dal 2009 il Comune è in costante anticipazione di cassa, che è il primo sintomo di una difficoltà che è legata esclusivamente alla riscossione dei crediti.

IL CONS. CURRERI in relazione alla proposta si parla di mettere mani ad alcuni regolamenti e da presidente della I Commissione più volte ha richiamato il regolamento sull’imposta di soggiorno, che è importante per attrarre locazioni brevi e magari risolvere anche il problema e sarà importante perché avrà un risvolto sulla Tari. Chiede, quindi, a che punto è questo regolamento.

IL DOTT. CARLINO fa presente che la settimana scorsa c'è stata una riunione promossa dall'Anci e il Sindaco ha delegato un componente dell'ufficio, che era proprio sull'imposta di soggiorno ed era legato a queste convenzioni che stanno nascendo in cui tendono a fare incassare l'imposta di soggiorno e non a riversare le somme dell'imposta di soggiorno non direttamente dalle strutture ricettive ma attraverso un intermediario che praticamente incassa tutte le somme che poi riversa alle strutture ricettive ma riversa anche al Comune la quota per l'imposta di soggiorno e proprio questo incontro li ha bloccati un po' nell'aggiornamento delle imposte di soggiorno perché vorrebbero capire meglio che tipo di introduzione, l'assessore Tulone è stato pure al corrente della situazione, e capire che cosa si può inserire nel regolamento per potere agganciarsi a questa attività che stanno facendo grossi comuni per recuperare perché non incassando direttamente dalle piccole strutture ma avendo un unico canale, i grossi Comuni hanno come dire incrementato il gettito dell'imposta di soggiorno perché ci sarebbe minore evasione in questo senso, per cui si stanno completando questi ultimi approfondimenti per capire se inserire la possibilità poi di fare una convenzione, di dare mandato poi agli uffici per un eventuale convenzione con il questi intermediari.

IL PRESIDENTE, non essendoci Consiglieri iscritti a parlare, chiude la fase della discussione generale e passa alle dichiarazioni di voto.

IL CONS. CURRERI per queste ragioni che comunque vengono da un rendiconto del 2015 il suo gruppo finora si è sempre astenuto dalla discussione per quanto riguarda dei vecchi documenti e dei processi finanziari che non li hanno riguardati perché ad esempio qui si parla anche di quello chiesto in precedenza per quanto riguarda i fitti attivi, ci sono tante cose che hanno sempre segnalato e degli allarmi che la Corte dei Conti ha sempre segnalato, quindi riscossione, fitti attivi e smaltimento residui attivi, capacità di riscossione sugli accertamenti, ma quello che gli preme come gruppo Movimento 5 Stelle è il discorso che tutte queste cose, che sono la Stella Polare che da seguire, spera che vengano fatte nel corso di questi anni. Attualmente dal 2015 ci sono stati continui allarmi su queste criticità ma continuando su questa linea si astiene.

IL CONS. BONO sottolinea che le criticità rilevate dalla Corte dei Conti sono delle criticità croniche, che attanagliano il Comune di Sciacca così come la stragrande maggioranza dei Comuni siciliani, criticità che riguardano perlopiù l'anticipazione di cassa che nel corso degli anni è sempre stata negativa, cioè nel senso che il Comune ha sempre fatto ricorso all'anticipazione di cassa, in qualche occasione addirittura sfiorando il tetto massimo. Ricorda pure che ci sono stati periodi in cui il Comune ha avuto anche difficoltà a pagare con regolarità gli stipendi ai propri impiegati, quindi evidentemente sono delle criticità croniche, così come una criticità cronica è quella dei debiti fuori bilancio che rappresentano un'altra mannaia sui conti di un Ente locale. La Corte dei Conti fa il proprio mestiere naturalmente tenendo sempre sotto controllo e attenzionando tutte le criticità dei vari Comuni. Il Comune di Sciacca è dotato di un ufficio ragioneria che svolge il proprio ruolo al meglio e questo lo hanno sempre sostenuto fra mille difficoltà perché c'è carenza di personale e le normative sono sempre in evoluzione e poi il dottore Carlino ha anche poi la responsabilità dell'ufficio tributi, e questa è una mancanza, ritiene, per il Comune di Sciacca, cioè quello che è il settore dei tributi non ha una propria dirigenza e quindi non è possibile sganciare i due settori dell'aria della contabilità e della finanza di questo Comune. Però, prima di confermare il voto che è stato espresso da lui e dal consigliere Milioti in commissione, gli corre l'obbligo di fare un rilievo politico senza

nessuno sfondo polemico, ma ci sono alcune azioni correttive che hanno un minimo di contenuto politico non sono solo tecniche delle azioni correttive di carattere tecnico evidentemente impartite anche dalla parte politica come giusto che sia e si riferisce soprattutto alla esternalizzazione di alcuni servizi che seppur, e lui in linea di principio non è contrario, anzi si rivolge all'assessore ai tributi, soprattutto invita a fare una attenta valutazione, non perché in passato è successo quello che è successo che tutti conoscono o meglio chi ha un minimo di esperienza, però da lì ci si può giocare molto del futuro e della tenuta dei conti del Comune, invita, senza nessun tono polemico a valutare bene la situazione ed è sicuro che l'assessore Leonte lo farà perché è sua formazione essere scrupoloso e quindi ritiene che alla fine deciderà al meglio. Chiede anche che di questa scelta venga messa a conoscenza la Commissione bilancio perché pensa che possa anche dare il proprio contributo nell'interesse del nostro Ente. Per quanto già anticipato, conferma il voto favorevole da parte del gruppo Progetto Sciacca.

IL CONS. MANDRACCHIA questo atto vede l'Amministrazione presente e partecipe sin dai primi giorni dall'insediamento. L'anno scorso ha avuto l'onore di partecipare unitamente all'ufficio alla Corte dei conti per comunicare quali erano le iniziative dell'amministrazione e pensa che tutte le amministrazioni abbiano tentato di fare delle azioni volte a correggere gli errori perché questi errori si conoscono da oltre 10 anni, almeno per chi frequenta le aule consiliari da una data non recente, ma purtroppo ci si rende conto che a volte, nonostante il buon intento, non si riesce a dare giusto impulso proprio perché mancano le risorse umane ma nel limite e compatibilmente con quella che è la disponibilità si è cercato e si è tentato di dare un piccolo segnale tant'è che alcune cose che erano state annunciate alla Corte dei Conti sono state messe in atto. Pensa che la volontà e l'azione politica unitamente a quella tecnica degli uffici sia indirizzata nella giusta direzione, certo la Corte dei Conti negli ultimi 7-8 anni è diventata molto più esigente perché è dal 2010- 2009 che cominciano a fare dei rilievi piuttosto pregnanti, però pensa che ci siano le condizioni e soprattutto, da uno che non ha mai visto l'esternalizzazione come un atto importante per dare risultati all'amministrazione, considerata la carenza di risorse umane deve riconoscere che oggi forse diventa uno strumento indispensabile, certo verrà fatta una valutazione tecnica prima ancora che politica e questo potrebbe diventare uno strumento importante per garantire quelle risorse che vengono programmate in entrata che spesso per mille difficoltà e per mille motivi non riescono poi ad essere garantite con le entrate certe ma anche altri Comuni se la società alla quale vengono esternalizzati alcuni servizi e la società stessa è garante di risultato. Questo potrebbe essere un buon viatico per il proseguo, si rende conto che tutto non si può risolvere nell'immediatezza però una scelta va fatta, una scelta importante perché ci si rende conto, se si guardano i dati di bilancio che i tributi locali da incassare sono un numero impressionante e non ci si può permettere il lusso che poi questo peso del mancato incasso ricada solo su quelli che pagano regolarmente i tributi. Adesso non sa se il governo riuscirà a fare questo mini condono chiamare ma anche questo non garantirà perché vero è che ci sarà la certezza dell'incasso ma in ogni caso gli importi che potranno essere introitati saranno di gran lunga inferiore rispetto a quello che era preventivata, quindi da un lato si può avere la certezza dell'incasso ma dall'altro lato ci si troverà scoperti in rapporto a quelle che erano le somme preventivate. In ogni caso si augura ed è certo che ci siano le condizioni per fare la giusta azione, poi il risultato si risconterà negli anni a venire però diventa indispensabile pensare a qualcosa di diverso rispetto a quello che è stato fatto fino a oggi perché non si può assolutamente pensare, per esempio il caso

più eclatante quello della Tar scusi presidente si riprenderà il 70% del tributo ancora non incassato. Naturalmente il voto di Uniti per Sciacca è favorevole con l'auspicio che possa essere implementata una azione di verifica di controllo.

IL PRESIDENTE, non essendoci altri consiglieri iscritti a parlare, fa passare alla votazione della proposta in forma palese con modalità elettronica, con l'assistenza degli scrutatori Curreri, che sostituisce Santangelo, Sabella e Ruffo e proclama il risultato della votazione per come segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di delibera n. 14 del 2.11.2018, con annessi i prescritti pareri, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Visto il D. Lgs. 267/2000;
- Visto lo Statuto comunale;
- Visto l'art. 32 della Legge 142/90, recepita con Legge regionale n. 48/91, modificata dalla L.R. 30/2000;
- Visti il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa e il parere favorevole di regolarità contabile, di cui all'art. 53 della suddetta legge n. 142/90, come sopra recepita, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- Visti il parere favorevole della II Commissione consiliare, allegato alla presente;
- Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento e fatte proprie le motivazioni;
- Attesa la competenza ad adottare il presente atto;

PRESENTI	N. 16	cons.ri su 24
ASSENTI	N. 8	Maglienti, Monte, Cognata, Santangelo, Bentivegna, Di Paola, Deliberto e Bilello
VOTANTI	N. 14	
ASTENUTI	N. 2	Termine e Curreri
VOTI FAVOREVOLI	N. 14	
VOTI CONTRARI	N. =	

DELIBERA

Di approvare la proposta, redatta dal Dirigente del II Settore, n. 14 del 2/11/2018 ad oggetto: **“PRESA D’ATTO RELAZIONE CORTE DEI CONTI EX ART. 1, COMMA 166, LEGGE FINANZIARIA 2006 SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E ADOZIONE DELLE MISURE CORRETTIVE”**, che si allega alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale.

IL CONS. MANDRACCHIA propone di rendere l'atto immediatamente esecutivo.

IL PRESIDENTE invita, quindi, il Consiglio ad esprimersi, per votazione palese, per alzata e seduta, sulla superiore proposta di rendere l'atto immediatamente esecutivo.

Effettuata la votazione, per alzata e seduta, il **PRESIDENTE** dichiara la superiore proposta approvata e proclama il risultato della votazione per come segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESENTI	N. 16	cons.ri su 24
ASSENTI	N. 8	Maglienti, Monte, Cognata, Santangelo, Bentivegna, Di Paola, Deliberto e Bilello
VOTANTI	N. 14	
ASTENUTI	N. 2	Termine e Curreri
VOTI FAVOREVOLI	N. 14	
VOTI CONTRARI	N. =	

D E L I B E R A

Dichiarare l'atto immediatamente esecutivo.

* * *

Esce il Cons. Milioti (24.40) - Pres. 15

IL PRESIDENTE propone una breve sospensione dei lavori per decidere la data dell'aggiornamento. Quindi, alle ore 00.42 pone in votazione la sospensione dei lavori, che viene approvata all'unanimità dei 15 Cons.ri presenti.

Alla ripresa dei lavori, all'appello nominale delle ore 00.50, risultano presenti n. 16 Cons.ri su 24

ASSENTI: 1)Maglienti 2)Monte 3)Cognata 4)Santangelo 5)Bilello 6)Bentivegna 7)Di Paola 8)Deliberto

IL PRESIDENTE, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e fa riprendere i lavori. Comunica che la proposta è di aggiornare i lavori consiliari a giovedì 29 novembre alle ore 20.00.

IL CONS. BONO così come ha detto durante la sospensione, ritiene che non abbia senso convocare il Consiglio comunale per giovedì quando già è stabilito che la Commissione si riunisce venerdì per esitare due punti che sono indispensabili ed indifferibili, quindi significa fare il Consiglio comunale giovedì per trattare due punti e poi venerdì rifare il Consiglio comunale e a suo modo di vedere non ha senso e non ha giustificazione. Dopodiché la maggioranza ha i numeri e si voti la proposta.

IL CONS. AMBROGIO dice di cercare di trovare una soluzione perché come dice il consigliere Bono non ha senso fare il Consiglio giovedì e venerdì, bisogna vedere se si riesce a trovare una sintesi per farlo venerdì.

IL CONS. MANDRACCHIA ritiene che la richiesta del Cons. Bono non sia da scartare, il problema è che considerato il fatto che non c'è la certezza giovedì di essere in 13, la richiesta era di convocare il Consiglio comunale per giovedì, trattare i due punti e se si riuscisse a fare commissione giovedì pomeriggio prima del Consiglio, previa la disponibilità e poi eventualmente rinviare i lavori, approvati i due punti tecnici, a venerdì. Se invece già c'è la certezza che giovedì c'è la impossibilità a partecipare dei due componenti, si può fare commissione venerdì mattina o pomeriggio e si convoca il Consiglio comunale per venerdì 30 perché è

la data ultima per la variazione di bilancio, saltata quella data verrebbero meno piccole iniziative con delle risorse che potrebbero essere destinate a varie attività senza fare l'elencazione perché non serve, però ritiene che il giorno 30 ci potrebbe essere la possibilità di non essere in 13 e allora non si vuole chiedere solo ai presenti di mantenere il numero legale ma purtroppo questa potrebbe essere una variabile che causerebbe poi il rinvio a una data successiva al 30, che significa che alcune azioni che devono essere fatte entro improrogabilmente il 30 novembre non possono essere poste in essere e questo lo vuole rassegnare senza cercare di nascondersi dietro al dito perché c'è poco da nascondere, la situazione è questa quindi adesso non sa quello che chiederanno ai presenti anche agli altri gruppi di opposizione se ci può essere la condivisione per la data del 30.

IL CONS. AMBROGIO chiede al dottore Carlino che cosa succede se malauguratamente non si riesce ad approvare i due punti entro il 30 novembre.

IL DOTT. CARLINO risponde che la variazione non si può fare, quindi, quelle variazioni che erano predisposte non possono essere deliberate e, per cui l'atto non si può approvare successivamente, non avrebbe validità, mentre per la variazione la scadenza deve essere fatta entro il 30 di novembre, il ripiano, invece, è cosa diversa perché è un obbligo, è equiparato alla mancata approvazione del rendiconto.

IL PRESIDENTE chiede se la variazione è un atto propedeutico al piano di rientro.

IL DOTT. CARLINO ribadisce che però mentre per la variazione la scadenza ultima è il 30 novembre, il ripiano è un obbligo.

IL PRESIDENTE chiede se si può approvare giorno 30 la variazione senza avere approvato prima il piano di rientro.

IL DOTT. CARLINO risponde che il ripiano è un atto propedeutico perché già rappresenta una variazione.

IL PRESIDENTE precisa che se la variazione invece non c'è, il piano di rientro può essere approvato dopo il 30 novembre.

IL CONS. MANDRACCHIA dice che i componenti Milioti e Bono avevano già dato disponibilità per venerdì mattina, non è importante se mercoledì lui era disponibile o meno, ma questo conta poco perché convocare di fretta una commissione già sapendo che due componenti non ci sono serve solo per mettersi le carte a posto, sapendo già che mercoledì e giovedì erano assenti per impegni professionali o personali. Venerdì mattina è ancora giorno utile, se la commissione venerdì si celebra, poi il Consiglio comunale dipende dalla maggioranza, quindi, loro confidano nel fatto che Bono e Milioti venerdì mattina siano quantomeno presenti alla commissione, poi se verranno anche in Consiglio ci sarà la certezza della celebrazione dei lavori consiliari. Però va detto che loro avevano già dichiarato disponibilità per venerdì mattina con il tentativo poi di celebrare i lavori venerdì sera, che è l'ultimo giorno utile.

IL CONS. CURRERI vuole segnalare che la sera precedente non si è dato senso alla seduta se non per i giornali. Stasera fino alle 23:30 non avevano trattato ancora un punto. Ora si dice che devono andare perché è tardi e, compresa la

sospensione, è da tre quarti d'ora che parlano, mentre si sarebbero potuti approvare altri punti. Desidera sapere se è questione di tempo o qualcos'altro, lui da nuovo Consigliere si sente spaesato.

Dopodichè, il **PRESIDENTE** mette ai voti la proposta di aggiornamento dei lavori consiliari al 29 novembre alle ore 20,00.

Escono i Cons.ri Bono, Milioti e Caracappa (01.05) - Pres. 13

IL PRESIDENTE invita, quindi, il Consiglio ad esprimersi, per votazione palese, sulla superiore proposta di aggiornamento del Consiglio comunale al 29 novembre 2018 ore 20,00. Effettuata la votazione, per alzata e seduta, il Presidente la dichiara approvata all'unanimità dei 13 Consiglieri presenti.

IL PRESIDENTE, alle ore 01.06, dichiara la seduta aggiornata al 29 novembre 2018 alle ore 20,00.



Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Consigliere anziano
Termine Fabio

Fabio Termine

Il Presidente
Dott. Pasquale Montalbano

Pasquale Montalbano

Il Vicesegretario Generale
Avv. Michele Todaro

Michele Todaro

Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 10/12/2018

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Dirigente

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale

Michele Todaro